

# ING Index Linked Fund

Società d'Investimento di tipo Aperto  
a Capitale Variabile (SICAV)

PROSPETTO INFORMATIVO COMPLETO

IT

LUSSEMBURGO – NOVEMBRE 2010

Si attesta che il presente Prospetto Informativo Completo è la traduzione fedele dell'ultimo prospetto originale in lingua inglese depositato presso la Commission de Surveillance du Secteur Financier, Autorità di controllo lussemburghese.

ING Index Linked Fund

Prospetto informativo completo depositato presso la Consob in data 28 febbraio 2011.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

ING Investment Management  
P.O. Box 90470  
2509 LL L'Aia  
Paesi Bassi  
Tel. +31 70 378 1800  
e-mail: [fundinfo@ingim.com](mailto:fundinfo@ingim.com)  
o [www.ingim.com](http://www.ingim.com)

Il presente prospetto informativo è stato creato utilizzando il 'Publication Management System', sviluppato da Imprimerie Centrale S.A. - Financial Services in Lussemburgo per il settore dei fondi d'investimento.

# Indice

Avvertenza .....	4
PARTE I: INFORMAZIONI ESSENZIALI RELATIVE ALLA SOCIETÀ .....	5
I. Informazioni relative agli investimenti .....	6
II. Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni .....	6
III. Spese, commissioni e regime fiscale .....	7
IV. Fattori di rischio .....	9
V. Informazioni e documenti a disposizione del pubblico .....	9
VI. Informazioni relative agli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso riservati agli investitori italiani .....	10
PARTE II: SCHEDE INFORMATIVE DEI SINGOLI COMPARTI .....	11
ING Index Linked Fund – ING Continuous Click Fund Euro .....	12
ING Index Linked Fund – Protected Mix 70 .....	14
ING Index Linked Fund – Protected Mix 80 .....	16
ING Index Linked Fund – Protected Mix 90 .....	18
Parte III: INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	20
I. La Società .....	20
II. "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata .....	20
III. Limiti d'investimento .....	21
IV. Tecniche e strumenti .....	24
V. Gestione della Società .....	25
VI. Subgestori degli investimenti .....	26
VII. Banca depositaria, agente di pagamento, conservatore del registro, agente di trasferimento e agente amministrativo centrale .....	26
VIII. Azioni .....	27
IX. Valore patrimoniale netto .....	27
X. Sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e/o delle sottoscrizioni, dei rimborsi e delle conversioni di azioni .....	29
XI. Rendiconti periodici .....	30
XII. Assemblee generali .....	30
XIII. Dividendi .....	30
XIV. Liquidazioni, fusioni e conferimenti di comparti o di classi di azioni .....	30
XV. Scioglimento della Società .....	31
XVI. Prevenzione del riciclaggio di capitali e del finanziamento del terrorismo .....	31
XVII. Conflitto di interessi .....	31
XVIII. Nominee .....	31

# Avvertenza

Le sottoscrizioni di azioni della Società sono valide solo se effettuate conformemente alle disposizioni del prospetto informativo in vigore (semplificato o integrale), corredato dall'ultima relazione annuale disponibile nonché dall'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultima relazione annuale. Nessuno è autorizzato a fornire informazioni diverse da quelle riportate nel prospetto informativo integrale o nel prospetto informativo semplificato e nei documenti di pubblica consultazione negli stessi richiamati.

**Il presente prospetto informativo descrive dettagliatamente l'impostazione generale applicabile a tutti i comparti e deve essere letto unitamente alle schede informative di ciascun comparto, redatte al momento della costituzione di un nuovo comparto e costituenti parte integrante del prospetto informativo semplificato e di quello integrale. I potenziali investitori sono invitati a leggere tali schede informative prima di effettuare qualsiasi investimento.**

Il prospetto informativo (semplificato e integrale) è soggetto a regolari aggiornamenti per l'inserimento di tutte le modifiche importanti. Si raccomanda agli investitori di verificare presso la Società che la versione del prospetto informativo in loro possesso sia quella più recente. La Società fornirà inoltre gratuitamente la versione più recente del prospetto informativo semplificato a tutti gli azionisti o potenziali investitori.

La Società ha sede a Lussemburgo e ha ottenuto l'autorizzazione dell'autorità lussemburghese competente. Tale autorizzazione non è da intendersi come valutazione positiva, da parte dell'autorità lussemburghese competente, del contenuto del prospetto informativo, della qualità delle azioni della Società o della qualità degli investimenti dalla stessa detenuti. L'attività della Società è soggetta alla vigilanza prudenziale dell'autorità lussemburghese competente.

Inoltre, la Società non è stata registrata ai sensi dello U.S. Investment Company Act del 1940, e successive modificazioni, o di analoga regolamentazione di altra giurisdizione, ad eccezione di quanto descritto nel presente prospetto informativo, né le sue azioni sono state registrate ai sensi dell'U.S. Securities Act del 1933, e successive modificazioni, o di analoga regolamentazione di altra giurisdizione, salvo quanto descritto nel presente prospetto informativo.

Le azioni della Società non possono essere offerte in vendita o vendute, trasferite o consegnate negli Stati Uniti d'America, nei loro territori o possedimenti, né ad un soggetto statunitense ("U.S. Person"), secondo la definizione di cui alla Regulation S della legge statunitense del 1933 - definizione che può cambiare di volta in volta per effetto di leggi, norme, regolamenti o interpretazioni amministrative - salvo mediante transazioni che non violino la legislazione degli Stati Uniti d'America in materia di valori mobiliari.

Agli investitori può essere richiesto di dichiarare che non sono soggetti statunitensi e che non effettuano la sottoscrizione a nome e per conto di un soggetto statunitense.

Si raccomanda agli investitori di informarsi in merito alle leggi e alle regolamentazioni (in particolare per quanto riguarda gli aspetti fiscali e i controlli valutari) vigenti nel loro paese di origine, di residenza o di domicilio in relazione a un investimento nella Società, nonché di consultare il proprio consulente finanziario, legale o contabile per qualsiasi aspetto relativo al contenuto del presente prospetto informativo.

La Società conferma di rispettare tutti gli obblighi legali e regolamentari applicabili in Lussemburgo in materia di prevenzione del riciclaggio dei capitali e del finanziamento del terrorismo.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile delle informazioni contenute nel presente prospetto informativo alla data della sua pubblicazione. Per quanto ragionevolmente a sua conoscenza, il Consiglio di amministrazione attesta che le informazioni contenute nel prospetto informativo riflettono correttamente e fedelmente la realtà, senza omissione di alcuna informazione che, se inserita, avrebbe modificato la portata del documento. Il valore delle azioni della Società è

soggetto a fluttuazioni, legate a un gran numero di fattori. Tutte le stime di reddito e le indicazioni sui rendimenti del passato sono fornite a titolo puramente informativo e non rappresentano alcuna garanzia di performance future. Il Consiglio di amministrazione avverte pertanto che, anche in situazioni normali e tenuto conto delle fluttuazioni dei corsi dei valori in portafoglio, il prezzo di rimborso delle azioni può essere superiore o inferiore al prezzo di sottoscrizione.

La lingua ufficiale del presente prospetto informativo è l'inglese. Il documento può essere tradotto in altre lingue. In caso di divergenza tra la versione inglese del prospetto informativo e le versioni redatte in altre lingue, prevarrà la versione inglese, salvo ed esclusivamente nel caso di diversa disposizione del diritto della giurisdizione in cui le azioni sono offerte al pubblico. Anche in tal caso, il prospetto informativo sarà interpretato ai sensi del diritto lussemburghese. La composizione delle contestazioni o delle controversie relative agli investimenti nella Società è altresì soggetta al diritto lussemburghese.

**IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA OFFERTA O SOLLECITAZIONE AL PUBBLICO NELLE GIURISDIZIONI IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE AL PUBBLICO NON SIA CONSENTITA DALLA LEGGE. IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA OFFERTA O SOLLECITAZIONE NEI CONFRONTI DI PERSONE ALLE QUALI NON SIA CONSENTITO DALLA LEGGE RIVOLGERE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE.**

# PARTE I: INFORMAZIONI ESSENZIALI RELATIVE ALLA SOCIETÀ

## Presentazione sintetica della Società

### Luogo, forma giuridica e data di costituzione

Costituita a Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, sotto forma di società d'investimento a capitale variabile ("SICAV") multicomparto di tipo aperto in data 18 dicembre 1998.

### Sede legale

3, rue Jean Piret, L-2350 Lussemburgo

### Registro di commercio e delle società

N. B 67.912.

### Autorità di vigilanza lussemburghese

Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)

### Consiglio di amministrazione

#### Presidente:

#### Michel van Elk

*Chairman*

*Director and Head of Marketing and Sales*

ING Investment Management (Europe) B.V.

15 Prinses Beatrixlaan, L'Aia 2595 AK, Paesi Bassi

#### Amministratori:

#### David Suetens

*Chief Risk Officer*

*Director (Fund)*

ING Investment Management (Europe) B.V.

15 Prinses Beatrixlaan, L'Aia 2595 AK, Paesi Bassi

#### David Eckert

*Chief Operating Officer*

ING Investment Management (Europe) B.V.

15 Prinses Beatrixlaan, L'Aia 2595 AK, Paesi Bassi

#### Jan Straatman

*Chief Investment Officer*

ING Investment Management (Europe) B.V.

15 Prinses Beatrixlaan, L'Aia 2595 AK, Paesi Bassi

#### Maaïke van Meer

*Head of Legal Services*

ING Investment Management (Europe) B.V.

15 Prinses Beatrixlaan, L'Aia 2595 AK, Paesi Bassi

#### Edith Magyarics

*Chief Operating Officer*

ING Investment Management Luxembourg S.A.

3, rue Jean Piret, L-2350 Lussemburgo

#### Georges Wolff

*Country Manager IIM Luxembourg*

ING Investment Management Luxembourg S.A.

3, rue Jean Piret, L-2350 Lussemburgo

## Società di revisione

### Ernst&Young

7 Parc d'activité Syrdall, L-5365 Munsbach  
(BP 780 - L-2017 Lussemburgo)

## Società di gestione

### ING Investment Management Luxembourg S.A.

3, rue Jean Piret, L-2350 Lussemburgo

## Subgestori degli investimenti

### ING Asset Management B.V.

15 Prinses Beatrixlaan, L'Aia 2595 AK, Paesi Bassi

### ING Investment Management Belgium

24 avenue Marnix, Bruxelles 1050, Belgio

## Banca depositaria

Fino al 1° novembre 2010, ING Luxembourg S.A., 52, route d'Esch, L-1470 Lussemburgo.

Dal 2 novembre 2010 **Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.**

2-8 avenue Charles de Gaulle, L-1653 Luxembourg

## Agente amministrativo centrale

### ING Investment Management Luxembourg S.A.

3, rue Jean Piret, L-2350 Lussemburgo

## Agente di trasferimento e conservatore del registro

Fino al 1° novembre 2010, ING Luxembourg S.A., 52, route d'Esch, L-1470 Lussemburgo.

A decorrere dal 2 novembre 2010, **Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.**

2-8 avenue Charles de Gaulle, L-1653 Luxembourg

## Promotore

### ING Investment Management (Europe) B.V.

15 Prinses Beatrixlaan, L'Aia 2595 AK, Paesi Bassi

## Sottoscrizioni, rimborsi, conversioni e servizi finanziari

Fino al 1° novembre 2010, ING Luxembourg S.A., 52, route d'Esch, L-1470 Lussemburgo, o qualsiasi altro istituto menzionato nelle relazioni annuali o semestrali.

Dal 2 novembre 2010 **Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.**

2-8 avenue Charles de Gaulle, L-1653 Luxembourg o qualsiasi altro istituto menzionato nella relazione annuale o semestrale.

## Esercizio sociale

Dal 1° aprile al 31 marzo dell'anno successivo

## Data dell'assemblea generale ordinaria

Il secondo giovedì di luglio alle 14.10 (ora di Lussemburgo)

(se tale data non è un giorno di apertura delle banche a Lussemburgo, il primo giorno di apertura successivo)

## I. Informazioni relative agli investimenti

### Considerazioni generali

La Società ha come oggetto esclusivo l'investimento dei capitali di cui dispone nei valori mobiliari e/o nelle altre attività finanziarie liquide elencati nell'articolo 41 (1) della legge del 20 dicembre 2002, al fine di fare beneficiare gli azionisti dei risultati della gestione del suo portafoglio. La Società è tenuta al rispetto dei limiti d'investimento descritti nella parte I della legge del 20 dicembre 2002.

Nell'ambito dei suoi obiettivi, la Società può offrire la scelta tra più comparti, gestiti e amministrati in modo distinto. La politica d'investimento specifica dei diversi comparti è dettagliata nelle schede informative di ciascun comparto. Nel quadro degli investimenti, il patrimonio di un dato comparto risponde solamente dei debiti, degli impegni e delle obbligazioni che lo riguardano. Nelle relazioni tra gli azionisti, ciascun comparto è considerato come un'entità separata.

Il Consiglio di amministrazione può emettere per ciascun comparto una o più classi di azioni, La struttura dei costi, l'importo minimo previsto per l'investimento iniziale, la valuta di denominazione del valore patrimoniale netto e le categorie degli investitori ammissibili possono differire in funzione delle diverse classi di azioni. Le diverse classi di azioni possono anche differenziarsi in funzione di altri elementi oggettivi stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

La Società applica la "Politica di difesa" di ING Group e, ove possibile dal punto di vista legale e attuabile in modo indipendente, non investirà in società direttamente collegate ad armi controverse. La "Politica di difesa" di ING Group è consultabile sul sito web [www.ing.com](http://www.ing.com).

### Peculiarità dei singoli comparti

Gli obiettivi e le politiche d'investimento perseguiti da ciascun comparto sono descritti nella rispettiva scheda informativa.

## II. Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni

Le azioni possono essere sottoscritte, rimborsate e convertite presso l'Agente di trasferimento e le società incaricate dei servizi finanziari. Le spese e le commissioni relative alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni sono indicate nella scheda informativa del comparto.

Le azioni saranno emesse in forma nominativa e dematerializzata. Le azioni possono inoltre essere detenute e trasferite mediante conti aperti presso sistemi di compensazione. I certificati fisici rappresentativi di azioni al portatore in circolazione alla data del presente prospetto informativo non saranno rimpiazzati se smarriti o danneggiati, ma saranno sostituiti da azioni nominative emesse in forma dematerializzata. Non saranno più emessi certificati fisici di azioni al portatore a decorrere da 2 novembre 2010/luglio 2010. Dal 2 novembre 2010 le azioni al portatore dematerializzate della Società saranno annullate e gli investitori in possesso di tali azioni saranno iscritti nel registro degli azionisti della Società. Tuttavia, il Consiglio di amministrazione della Società potrà decidere di emettere azioni al portatore in determinati mercati o canali di distribuzione.

I prezzi di emissione, rimborso o conversione sono soggetti alle eventuali tasse, imposte e diritti di bollo applicabili a tali operazioni e a carico degli investitori.

Qualora nei paesi in cui le azioni sono offerte l'ordinamento giuridico locale o la prassi legale prevedano che la trasmissione degli ordini di sottoscrizione, di rimborso e/o di conversione e dei relativi importi avvenga per il tramite di agenti di pagamento locali, questi ultimi potranno addebitare all'investitore costi di transazione supplementari per ciascun ordine nonché per servizi amministrativi aggiuntivi e per la consegna dei Certificati azionari.

In determinati paesi in cui le azioni sono offerte potrebbero essere consentiti piani di risparmio. Le caratteristiche (importo minimo, durata ecc.) e i dettagli relativi ai costi di tale piano di risparmio sono disponibili

su richiesta presso la sede legale della Società o sono descritti nella specifica documentazione legale di offerta valida nel paese in cui lo stesso viene offerto.

In caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e/o di sospensione degli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione, gli ordini ricevuti saranno eseguiti in base al primo valore patrimoniale netto applicabile alla scadenza del periodo di sospensione.

La Società adotta le misure necessarie per evitare le pratiche di *late trading*, assicurandosi che le richieste di sottoscrizione, di rimborso e di conversione non vengano accettate oltre l'orario limite fissato nel presente Prospetto informativo in relazione a tali richieste.

La Società non autorizza pratiche associate al *market timing*, una tecnica di arbitraggio mediante la quale un investitore sottoscrive e rimborsa o converte sistematicamente azioni di uno stesso comparto in intervalli di tempo limitati, sfruttando le differenze di fuso orario e/o imperfezioni o lacune nei metodi di calcolo del valore patrimoniale netto. La Società si riserva il diritto di rifiutare gli ordini di sottoscrizione, di rimborso e di conversione di investitori sospettati di ricorrere a tali pratiche, nonché di adottare, ove applicabile, le misure necessarie per proteggere gli interessi della Società e degli altri investitori.

### Sottoscrizioni

Salvo indicazione contraria contenuta nelle schede informative dei comparti, la Società accetta ordini di sottoscrizione in ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo. Gli investitori i cui ordini sono stati accettati riceveranno azioni che saranno emesse sulla base del valore patrimoniale netto applicabile stabilito in conformità alla scheda informativa del relativo comparto.

Il prezzo da pagare può essere maggiorato di una commissione di sottoscrizione a favore del relativo comparto e/o del distributore, come indicato in dettaglio nella rispettiva scheda informativa. L'aliquota non supererà in nessun caso i limiti previsti nella scheda informativa del singolo comparto.

L'importo della sottoscrizione deve essere pagato nella valuta di riferimento della relativa classe di azioni. Se l'azionista chiede di effettuare il pagamento in un'altra valuta, gli eventuali oneri di cambio saranno a suo carico. Tale prezzo dovrà essere regolato entro il termine previsto nella scheda informativa di ciascun comparto.

Il Consiglio d'amministrazione potrà interrompere in qualsiasi momento l'emissione di azioni e potrà limitare la decisione a singoli paesi, comparti o classi di azioni.

La Società può limitare o vietare l'acquisto delle sue azioni da parte di qualsiasi persona fisica o giuridica.

### Rimborsi

Ogni azionista ha diritto di chiedere il rimborso delle sue azioni. L'ordine di rimborso è irrevocabile.

La Società accetta ordini di rimborso in ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo. L'importo da rimborsare è fissato sulla base del valore patrimoniale netto applicabile stabilito in conformità alla scheda informativa del relativo comparto.

Tale importo può essere soggetto a una commissione di rimborso a favore del relativo comparto e/o del distributore, come indicato in dettaglio nella rispettiva scheda informativa. L'aliquota non supererà in nessun caso i limiti previsti nella scheda informativa del singolo comparto.

Nel presentare una domanda di rimborso, gli azionisti devono consegnare, secondo i casi, (i) le azioni al portatore (certificati fisici) o (ii) i certificati azionari nominativi, muniti di (iii) tutte le cedole non scadute se si tratta di azioni (al portatore o nominative) a distribuzione.

Le tasse, le imposte e le spese amministrative d'uso sono a carico dell'azionista.

L'importo del rimborso sarà pagato nella valuta di riferimento della relativa classe di azioni. Se l'Azionista chiede di ricevere il pagamento in un'altra valuta, gli eventuali oneri di cambio saranno a suo carico.

Né il Consiglio di amministrazione, né la banca depositaria possono essere ritenuti responsabili per l'eventuale mancato pagamento derivante dall'applicazione di controlli valutari o da altre circostanze, indipendenti dalla loro volontà, che dovessero limitare o rendere impossibile il trasferimento all'estero dell'importo del rimborso delle azioni.

La Società può procedere al rimborso coatto di tutte le azioni che risultino di proprietà di una persona non autorizzata a possederle (ad esempio un soggetto statunitense), da sola o unitamente ad altri, oppure procedere al rimborso coatto di una parte delle azioni se risulta che una o più persone detengono una quota di azioni della Società tale da renderla assoggettabile a leggi fiscali di una giurisdizione diversa da quella lussemburghese.

## Conversioni

Subordinatamente al rispetto di tutte le condizioni (incluso qualunque importo minimo di sottoscrizione) previste per la classe di azioni nella quale deve essere effettuata la conversione, gli azionisti potranno richiedere la conversione delle loro azioni in azioni di un'altra classe o di un altro comparto esistenti. Le conversioni saranno effettuate in base al prezzo della classe di azioni di origine da convertire nel valore patrimoniale netto dell'altra classe di azioni.

Le spese di rimborso e di sottoscrizione legate alla conversione possono essere addebitate all'azionista come indicato nella scheda informativa di ciascun comparto.

Nel presentare una domanda di conversione, gli azionisti devono consegnare, secondo i casi, le azioni al portatore (certificati fisici) munite di tutte le cedole non scadute, se si tratta di azioni a distribuzione, oppure i certificati azionari nominativi.

## Sottoscrizioni e rimborsi in natura

La Società può, su richiesta di un azionista, accettare di emettere azioni in contropartita di un conferimento in natura di attività ammissibili, nel rispetto delle disposizioni di legge lussemburghesi e in particolare dell'obbligo di produrre una relazione di valutazione di un revisore contabile indipendente. Il Consiglio d'amministrazione stabilirà in ciascun caso la natura e tipologia delle attività ammissibili, fermo restando che tali valori dovranno essere conformi agli obiettivi e alla politica d'investimento del comparto interessato. Le spese relative a tali sottoscrizioni in natura sono a carico degli azionisti che ne hanno fatto richiesta.

La Società può, su decisione del Consiglio di amministrazione, regolare il prezzo di rimborso agli azionisti in natura, trasferendo agli stessi parte del portafoglio di attività relativo alla classe o classi di azioni interessate, a concorrenza del valore calcolato nel giorno di valutazione in cui è calcolato il prezzo di rimborso. I rimborsi non regolati in contanti sono oggetto di una relazione redatta dalla società di revisione della Società. Il rimborso in natura è possibile solo a condizione che (i) venga garantita la parità di trattamento degli azionisti, (ii) gli azionisti interessati abbiano dato il loro consenso e (iii) la natura o tipologia delle attività da trasferire sia scelta in modo equo e ragionevole, senza pregiudizio per gli interessi degli altri azionisti della classe o classi di azioni interessate. In tal caso, le spese relative a tali rimborsi in natura sono a carico del portafoglio di attività della classe o classi di azioni interessate.

## III. Spese, commissioni e regime fiscale

### A. SPESE A CARICO DELLA SOCIETÀ

1. Sono a carico della Società le spese operative e di costituzione; essa può inoltre farsi carico delle spese di promozione, che comprendono in particolare, a titolo esemplificativo e non limitativo, la remunerazione della banca depositaria, della società di gestione designata dalla Società, della società di revisione contabile; le spese di stampa, distribuzione e traduzione dei prospetti informativi e delle

relazioni periodiche; le mediazioni, commissioni, tasse e spese relative ai movimenti di titoli o denaro; la "taxe d'abonnement" lussemburghese (tassa di sottoscrizione) e le altre imposte relative all'attività della Società; le spese di stampa dei certificati azionari, di traduzione e pubblicazione degli avvisi di legge nella stampa di settore; le spese per i servizi finanziari relativi ai suoi titoli e cedole, le eventuali spese di quotazione in borsa o di pubblicazione del prezzo delle azioni, le spese degli atti ufficiali, quelle giudiziarie e delle pertinenti consulenze legali, nonché gli eventuali emolumenti degli amministratori. In alcuni casi, la Società potrà anche farsi carico delle imposte dovute alle autorità dei paesi in cui le sue azioni sono offerte al pubblico, come anche delle eventuali spese sostenute per la registrazione all'estero. La Società può provvedere alla remunerazione dei subgestori degli investimenti, dei consulenti per gli investimenti, dell'agente amministrativo e degli altri eventuali prestatori di servizi, a condizione comunque che gli importi così pagati siano dedotti dal compenso spettante alla società di gestione designata dalla Società.

- La Società corrisponde alla banca depositaria, a titolo di remunerazione, una commissione di deposito e le spese di transazione, in conformità ai termini e condizioni della convenzione di banca depositaria. La remunerazione e le spese di cui sopra sono esigibili mensilmente e pagate alla banca depositaria dai comparti interessati in via posticipata. La remunerazione convenuta per i servizi di banca depositaria non può superare il 0,07% annuo, calcolato sulla base del valore del portafoglio al termine di ogni mese, eccetto per le eventuali posizioni detenute nei mercati emergenti, per le quali la banca depositaria ha il diritto di addebitare ai comparti anche i costi di subdeposito e/o della banca corrispondente.
- A titolo di remunerazione per i servizi di gestione patrimoniale prestati, la società di gestione designata, ING Investment Management Luxembourg S.A., percepirà una commissione di gestione secondo quanto indicato nella scheda informativa di ciascun comparto e nella convenzione di gestione collettiva dei portafogli conclusa tra la Società e ING Investment Management Luxembourg S.A. Per il servizio di gestione amministrativa della Società, ING Investment Management Luxembourg S.A. percepirà una commissione calcolata sul patrimonio netto medio di ciascun comparto, come indicato nella convenzione di gestione collettiva dei portafogli conclusa tra la Società e ING Investment Management Luxembourg S.A. Tale remunerazione non può superare lo 0,15% annuo ed è dovuta mensilmente in via posticipata. ING Investment Management Luxembourg S.A. ha inoltre il diritto di addebitare ai singoli comparti gli oneri di agente di trasferimento al prezzo di costo. Se l'agente amministrativo centrale o qualsiasi altro prestatore di servizi designato dalla società di gestione percepisce una remunerazione prelevata direttamente dal patrimonio dei rispettivi comparti della Società, gli importi così versati saranno dedotti dalla remunerazione di ING Investment Management Luxembourg S.A..
- Il patrimonio del singolo comparto risponde solamente dei debiti, degli impegni e delle obbligazioni del comparto stesso. Nelle relazioni tra gli azionisti, ciascun comparto è considerato come un'entità separata.

A decorrere dal 2 novembre 2010, sarà applicata la seguente struttura commissionale, in sostituzione di quella precedentemente menzionata:

- A titolo di remunerazione dei servizi di gestione da essa forniti, la società di gestione designata, ING Investment Management Luxembourg S.A., percepirà una commissione di gestione, come disposto nelle schede informative dei comparti e nella convenzione di gestione collettiva dei portafogli conclusa tra la Società e ING Investment Management Luxembourg S.A.

2. Oltre alla commissione di gestione e alla commissione di performance, ove applicabile, a ciascun comparto sarà addebitata una commissione di servizio fissa ("Commissione di servizio fissa") che copre i costi di amministrazione e di custodia delle attività e le altre spese operative e amministrative correnti, come specificato nella Tabella 1: "Commissione di servizio fissa" di seguito riportata.

La Commissione di servizio fissa viene addebitata al livello delle classi di azioni di ciascun comparto. La Commissione di servizio fissa matura ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto in base alle aliquote specificate nella Tabella 1: "Commissione di servizio fissa" qui di seguito ed è corrisposta in via posticipata alla società di gestione. La Commissione di servizio fissa viene definita fissa poiché la società di gestione si farà carico delle spese eccedenti la Commissione di servizio fissa. Viceversa, la Società di gestione avrà diritto a trattenere ogni importo eccedente le spese effettive relative a ciascun comparto.

a. La Commissione di servizio fissa copre:

- i. i costi e le spese relativi ai servizi resi alla Società da fornitori di servizi diversi dalla società di gestione, ai quali quest'ultima potrà delegare le funzioni connesse al calcolo giornaliero del valore patrimoniale netto dei comparti, altri servizi contabili e amministrativi, le funzioni di conservatore del registro e agente di trasferimento, i costi relativi alla distribuzione dei comparti e alla registrazione dei medesimi per la vendita al pubblico in altre giurisdizioni, incluse le commissioni dovute alle autorità di vigilanza di tali paesi;
- ii. il calcolo delle commissioni e spese relative ad altri agenti e fornitori di servizi nominati direttamente dalla Società, inclusi la banca depositaria, gli agenti di pagamento principali o locali, l'agente per la quotazione e le spese di quotazione in borsa, le società di revisione e i consulenti legali, i compensi degli amministratori della Società e le spese vive ragionevolmente sostenute da questi ultimi;
- iii. altri costi, inclusi i costi di costituzione e i costi collegati alla creazione di nuovi comparti, le spese sostenute contestualmente all'emissione e al rimborso di azioni e al pagamento di eventuali dividendi, le spese di assicurazione, le spese relative al rating, ove del caso, le spese di pubblicazione dei prezzi delle azioni, i costi relativi alla stampa, alla rendicontazione e alla pubblicazione, inclusi i costi di preparazione, stampa e distribuzione dei prospetti informativi e delle altre relazioni periodiche o delle dichiarazioni di registrazione, nonché tutte le altre spese operative, incluse le spese postali, telefoniche, telex e telefax.

b. La Commissione di servizio fissa non include:

- i. i costi e le spese connessi alla compravendita dei titoli e degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio;
- ii. i costi di intermediazione;
- iii. i costi non collegati alla custodia;
- iv. gli interessi e gli oneri bancari e altri costi di transazione;
- v. le Spese straordinarie (come definite di seguito); e
- vi. il pagamento della *taxe d'abonnement* lussemburghese.

Questi costi saranno prelevati direttamente dal patrimonio dei comparti interessati.

1. Ciascun comparto si farà carico delle spese straordinarie ("Spese straordinarie") di sua pertinenza, incluse, a titolo meramente esemplificativo, le spese legali e l'importo complessivo delle imposte diverse dalla *taxe d'abonnement*, i tributi, i diritti o gli oneri analoghi a carico dei comparti o del loro patrimonio non considerati spese ordinarie. Le Spese straordinarie sono contabilizzate secondo il principio di cassa, vengono saldate immediatamente e prelevate dal patrimonio netto del comparto cui sono attribuibili. Le Spese

straordinarie non di pertinenza di un singolo comparto saranno distribuite tra tutti i comparti cui sono attribuibili in modo equo e in misura proporzionale ai rispettivi patrimoni.

## B. SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEGLI INVESTITORI

In funzione delle particolarità previste nelle schede informative dei comparti, gli investitori possono eventualmente essere tenuti a sostenere spese e commissioni per le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni.

## C. REGIME FISCALE

### 1. Tassazione della Società in Lussemburgo

In Lussemburgo non è dovuta alcuna tassa né imposta sull'emissione delle azioni della Società, salvo il diritto fisso dovuto alla costituzione e relativo alle operazioni di raccolta di capitali. Tale diritto al momento della costituzione ammontava pari a EUR 1.250.

La Società è in linea di principio soggetta a una "*taxe d'abonnement*" (tassa di sottoscrizione), all'aliquota annua dello 0,05% sul patrimonio netto. L'aliquota si riduce tuttavia allo 0,01% annuo sul patrimonio netto dei comparti monetari e sul patrimonio netto dei comparti e/o delle classi di azioni riservati agli investitori istituzionali secondo le disposizioni dell'art. 129 della legge del 20 dicembre 2002. La tassa non si applica sulla parte di patrimonio investito in altri organismi d'investimento collettivo di diritto lussemburghese. A determinate condizioni, alcuni comparti e/o classi di azioni riservati a investitori istituzionali possono essere completamente esonerati dalla "*taxe d'abonnement*" se investono in strumenti del mercato monetario e in depositi presso istituti di credito.

Tuttavia, alcuni tipi di reddito del portafoglio della Società, sotto forma di dividendi e di interessi, possono essere soggetti a imposte ad aliquote variabili, prelevate alla fonte nel paese di origine.

### 2. Tassazione dell'investitore

Si raccomanda agli investitori di farsi assistere da un professionista di fiducia per quanto riguarda gli aspetti giuridici e regolamentari (in particolare in merito alla normativa fiscale e valutaria) relativi alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e alla vendita di azioni nel loro paese di origine, di residenza o di domicilio.

Nell'attuale regime, gli azionisti persone giuridiche (ad eccezione delle persone giuridiche che risiedono fiscalmente in Lussemburgo o che vi hanno una stabile organizzazione) non sono soggetti in Lussemburgo ad alcuna imposizione o ritenuta sui loro ricavi, sulle plusvalenze realizzate o non realizzate, sul trasferimento di azioni o sulle distribuzioni in caso di scioglimento.

Nell'attuale regime, l'azionista persona fisica avente residenza fiscale in Lussemburgo non è soggetto a ritenuta alla fonte sui redditi distribuiti dalla Società. L'investitore residente è tuttavia soggetto a imposizione sulle distribuzioni effettuate dalla Società. Egli è inoltre soggetto a imposizione in caso di realizzazione di plusvalenze sulla cessione, il rimborso o il riacquisto di azioni, se il periodo di detenzione non è superiore a sei mesi e/o se egli detiene più del 10% delle azioni emesse dalla Società.

La descrizione dell'attuale regime fiscale lussemburghese prescinde da eventuali modifiche future.

Nel quadro del sistema introdotto dalla Direttiva 2003/48/CE del Consiglio in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi, gli azionisti persone fisiche non residenti potranno essere soggetti, a partire dal 1° luglio 2005, a una ritenuta alla fonte sui redditi derivanti da pagamenti di interessi, indipendentemente dal fatto che tali redditi derivino da distribuzioni di dividendi della Società o che siano realizzati al momento della cessione, del rimborso o del riacquisto di azioni della Società.



#### IV. Fattori di rischio

I potenziali investitori devono essere consapevoli che gli investimenti in ciascun comparto sono soggetti a fluttuazioni di mercato di portata normale ed eccezionale, oltre che agli altri rischi insiti negli investimenti descritti nella scheda informativa relativa al singolo comparto. Il valore degli investimenti e il reddito che ne deriva possono tanto diminuire quanto aumentare ed è possibile che gli investitori non recuperino l'importo originariamente investito.

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sul fatto che, pur essendo l'obiettivo dei comparti la crescita del capitale nel lungo termine, elementi quali i corsi di cambio, gli investimenti nei mercati emergenti, l'andamento della curva dei rendimenti, le variazioni della qualità creditizia degli emittenti, l'utilizzo di prodotti derivati, nonché l'investimento in alcune aziende o settori possono influire, a seconda dell'universo d'investimento, sulla volatilità in modo tale da far lievitare sensibilmente il rischio globale e/o determinare un apprezzamento o un deprezzamento degli investimenti. La descrizione dettagliata dei rischi richiamati in ciascuna delle schede informative dei comparti si trova nel prospetto informativo integrale.

Si noti inoltre che il gestore del comparto può, nel rispetto dei limiti e delle restrizioni d'investimento imposti, adottare temporaneamente un approccio più difensivo, mantenendo in portafoglio maggiore liquidità, se ritiene che i mercati o l'economia dei paesi nei quali il comparto investe registrino una volatilità eccessiva, un deterioramento generale persistente o altre condizioni negative. In tali circostanze, il comparto in questione può trovarsi nell'impossibilità di perseguire il suo obiettivo d'investimento, il che può influire sulla sua performance.

#### V. Informazioni e documenti a disposizione del pubblico

##### 1. Informazioni

Il valore patrimoniale netto delle azioni di ciascuna classe è reperibile presso la sede legale della Società, presso la banca depositaria e le altre società incaricate dei servizi finanziari, a partire dal primo giorno di apertura delle banche successivo al calcolo dello stesso. Inoltre, il Consiglio di amministrazione pubblica il valore patrimoniale netto, con tutti i mezzi che ritiene appropriati, almeno due volte al mese e con la stessa frequenza del suo calcolo nei paesi in cui le azioni sono offerte al pubblico.

##### 2. Documenti

Su richiesta, prima o dopo una sottoscrizione di azioni della Società, è possibile ottenere gratuitamente il prospetto informativo integrale, il prospetto informativo semplificato, la relazione annuale e la relazione semestrale presso la sede della banca depositaria e delle altre istituzioni da essa designate, oltre che presso la sede legale della Società.

## VI. Informazioni relative agli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso riservati agli investitori italiani

### Investimento minimo:

Per tutti i comparti della Sicav è previsto un importo minimo di sottoscrizione pari a:

- 1500 EUR per la prima sottoscrizione;
- 500 EUR per le sottoscrizioni successive

### Sottoscrizione:

Le azioni potranno essere sottoscritte nell'ambito di un piano di risparmio che preveda un periodo di detenzione di almeno 6 anni.

Il primo investimento dovrà essere effettuato osservando l'importo minimo di sottoscrizione, mentre le sottoscrizioni successive dovranno essere pari ad almeno 100 euro su base costante.

È prevista l'applicazione di una commissione di sottoscrizione pari a massimo il 5% sul valore totale del piano di risparmio con imputazione a discrezione dell'azionista: un terzo sull'importo iniziale e la quota rimanente sulle sottoscrizioni successive, oppure ripartizione della commissione di sottoscrizione sulla totalità delle sottoscrizioni, su base costante.

Informazioni più dettagliate possono essere richieste presso i distributori in Italia.

### Spese correlate all'attività di agente di pagamento:

Premesso che, ai sensi della legislazione locale, all'agente di pagamento spetta la gestione degli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso, potrà essere imputata all'azionista una commissione supplementare specifica, basata su ogni ordine trasmesso per ogni comparto e/o categoria di azioni, oppure sulla corresponsione dei dividendi, pari a massimo 25 euro per operazione.

## TABELLA 1: Commissione di servizio fissa

Le commissioni (in %) di seguito indicate si riferiscono alle classi di azioni senza copertura. Alle classi di azioni con copertura viene addebitata una commissione aggiuntiva pari allo 0,05%.

Comparto	
ING Index Linked Fund Continuous Click Fund Euro	0,30
ING Index Linked Fund Protected Mix 70	0,30
ING Index Linked Fund Protected Mix 80	0,30
ING Index Linked Fund Protected Mix 90	0,30

# PARTE II: SCHEDE INFORMATIVE DEI SINGOLI COMPARTI

## Classi di azioni:

- "P": Classe di azioni ordinarie destinata agli investitori persone fisiche.
- "X": classe di azioni ordinarie destinata agli investitori persone fisiche, che si distingue dalla classe "P" per il fatto di avere una commissione di gestione più elevata e di essere distribuita in alcuni paesi in cui le condizioni di mercato impongono una struttura di commissioni più elevate.
- "I": classe di azioni riservata agli investitori istituzionali le cui azioni sono, in linea di principio, emesse esclusivamente in forma nominativa. Le azioni di classe "I" sono emesse solo per i sottoscrittori che compilano il modulo di sottoscrizione conformemente agli obblighi, ai doveri di dichiarazione e alle garanzie da fornire in relazione al loro status di investitori istituzionali, ai sensi dell'articolo 129 della legge del 20 dicembre 2002. Le domande di sottoscrizione relative alle azioni di classe "I" saranno accettate soltanto quando tutti i documenti e i giustificativi richiesti saranno stati debitamente compilati e trasmessi.
- "G" classe di azioni destinata agli investitori persone fisiche, con un importo minimo di partecipazione e una commissione di gestione inferiore a quella della classe di azioni "P".

## Legenda dei grafici utilizzati alla voce "Profilo di rischio dell'investitore" in ciascuna scheda informativa.

ING utilizza la metodologia denominata Risk Rating (EVAL®), che si basa sull'osservazione storica delle fluttuazioni dei tassi di rendimento in euro e in particolare della loro volatilità (scarto quadratico medio) rispetto alla media. Sono state definite 7 diverse classi di rischio (da 0, la meno rischiosa, a 6, la più rischiosa), contraddistinte da livelli crescenti di volatilità. Per i comparti senza scadenza fissa e senza protezione del capitale, il rischio è calcolato sulla base delle variazioni dei rendimenti mensili del valore patrimoniale netto negli ultimi 5 anni o in un periodo più breve qualora il comparto sia stato lanciato da meno di 5 anni. Per i comparti lanciati da meno di un anno, il rischio è calcolato sulla base delle variazioni dei rendimenti mensili dell'indice di riferimento negli ultimi 5 anni.

Per i comparti a scadenza fissa e con protezione del capitale, il rischio è calcolato sulla base delle variazioni dei rendimenti mensili, in caso di serie storiche di 2,5 anni e più, o dei rendimenti bimestrali, in caso di serie storiche di almeno 1 anno. Per i nuovi comparti o in caso di serie storiche inferiori a 1 anno, il rischio è calcolato sulla base di prodotti similari, in mancanza di informazioni sufficienti per il comparto interessato.

L'orizzonte d'investimento di ciascun comparto è definito come la durata del periodo d'investimento (espresso come numero intero di anni - da 1 a oltre 5 anni) necessario al fine di evitare, sulla base delle osservazioni storiche, rendimenti negativi. In caso di comparti denominati in una valuta diversa dall'euro, il profilo di rischio e l'orizzonte d'investimento sono calcolati anche nella valuta dell'investimento.

# ING Index Linked Fund – ING Continuous Click Fund Euro

## Denominazione abbreviata

ING Continuous Click Fund Euro (1)

## Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo di ING Continuous Click Fund Euro è offrire agli investitori l'opportunità di trarre profitto dal potenziale di rialzo di un noto indice europeo sottostante, proponendosi al contempo di conservare almeno il 90% del valore patrimoniale netto su base mensile tramite investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di emittenti di prim'ordine. La protezione del capitale non è tuttavia garantita. L'indice in oggetto è composto da titoli di società europee con una capitalizzazione di borsa e un flottante relativamente elevati, in grado di assicurarne l'agevole negoziabilità e la liquidità. Tale indice è ampiamente diversificato a livello di settori e di paesi ed è pertanto sufficientemente rappresentativo dei mercati azionari europei.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il comparto investirà in titoli a reddito fisso di qualsiasi tipo, purché conformi all'articolo 41 della legge lussemburghese del 20 dicembre 2002, incluse le obbligazioni a tasso fisso o variabile e le *notes* a medio termine, emessi da Stati, amministrazioni locali, enti sovranazionali o società con sede in Stati membri dell'UE o dell'OCSE e denominati nelle rispettive valute, direttamente o tramite fondi d'investimento od operazioni di pronti contro termine attive e passive, conformemente alla parte III, capitoli 3 e 4 del prospetto informativo completo, e in strumenti del mercato monetario quali certificati di deposito (CD), carta commerciale e depositi vincolati.

La partecipazione alla performance positiva dell'indice sarà ottenuta stipulando contratti derivati quali opzioni *over the counter* (OTC), entro i limiti descritti nel primo paragrafo della parte III, capitolo 4 "Tecniche e strumenti finanziari" del prospetto informativo completo.

Dette opzioni OTC saranno calcolate su base mensile. Esse conferiscono all'investitore il diritto di beneficiare dei rialzi dell'indice sottostante e prevedono un meccanismo di protezione ("click") delle performance registrate in un determinato arco di tempo. Tale protezione viene realizzata tramite titoli a reddito fisso e non mediante la struttura di derivati. I contratti derivati avranno diversi prezzi di esercizio e scadenze, allo scopo di mantenere un'esposizione costante.

Pur garantendo l'adozione di tutte le necessarie misure di protezione, non si assicura agli investitori il conseguimento dell'obiettivo proposto.

Il Consiglio di amministrazione ha facoltà di decidere di utilizzare qualsiasi strumento derivato conforme all'articolo 41 della legge lussemburghese del 20 dicembre 2002, tra cui contratti di swap, contratti future e pronti contro termine attivi e/o passivi, nell'ambito della politica d'investimento o laddove ritenuto appropriato per il mantenimento del portafoglio titoli e/o per la partecipazione alla performance degli indici pertinenti, entro i limiti indicati nella parte III, capitolo 4, primo paragrafo del prospetto informativo completo.

Il valore dei contratti derivati sarà calcolato in ogni giorno di valutazione in base ai seguenti parametri: tassi d'interesse, volatilità dell'Indice, dividendi attesi e livello attuale del medesimo, tempo residuo alla scadenza dei contratti.

Il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di modificare in ogni momento gli investimenti effettuati dal comparto qualora lo ritenga necessario al fine di conseguire gli obiettivi d'investimento e di tutelare gli interessi degli azionisti.

Il comparto rispetterà i limiti d'investimento descritti nella parte III, capitolo 3 del prospetto informativo completo.

Laddove un indice prescelto sia sospeso per un periodo prolungato o sia soppresso, sarà utilizzato il suo successore; qualora non ve ne siano, il Consiglio di amministrazione designerà una terza parte incaricata di calcolare un nuovo Indice basato sui titoli inizialmente inclusi nell'Indice originale. Tale calcolo sarà vincolante per entrambe le parti, salvo in caso di errore manifesto.

## Profilo di rischio del comparto

Il rischio di mercato connesso agli strumenti finanziari utilizzati allo scopo di raggiungere gli obiettivi d'investimento è considerato medio. Sugli strumenti finanziari possono incidere svariati fattori tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, l'andamento dei mercati finanziari e dei risultati economici degli emittenti, a loro volta influenzati dalla congiuntura economica mondiale, nonché la situazione politico-economica dei singoli paesi. Il rischio di credito atteso degli investimenti in emissioni societarie è superiore a quello dei titoli di Stato dell'area dell'euro. Il comparto presenta un rischio di liquidità medio. Non sussiste garanzia in merito al recupero dell'importo originariamente investito. Il rischio associato all'utilizzo di strumenti finanziari derivati è descritto nel prospetto informativo completo, parte III, capitolo 2 "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata". Profilo dell'investitore

## Eval®Rating

Rischio	Basso						Alto	Orizzonte minimo
Euro	0	1	2	3	4	5	6	2 anni
Valuta comparto	0	1	2	3	4	5	6	2 anni

## Tipologia del portafoglio

Partecipazione a un indice sottostante.

## Valuta di riferimento

Euro (EUR)

## Subgestore degli investimenti

Fino al 31 ottobre 2010, ING Investment Management Belgium, dal 1° novembre 2010, ING Asset Management B.V.

(1) ING Continuous Click Fund Euro è distribuito nei Paesi Bassi con la denominazione abbreviata "ING Bank Continu Click Fonds Euro".

## ING Index Linked Fund – ING Continuous Click Fund Euro

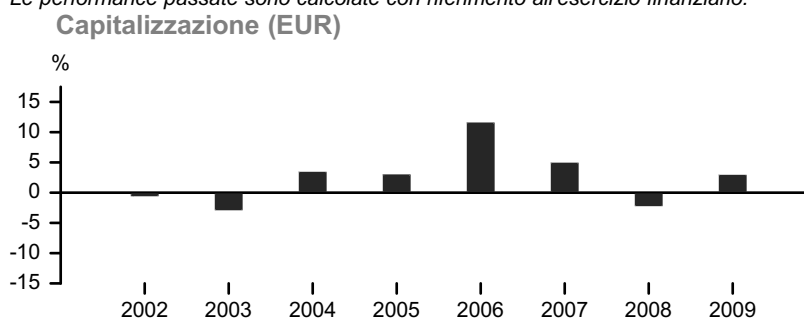
### Capitalizzazione (EUR)

<b>Categoria di azioni</b>	Capitalizzazione
<b>Frazione di azioni</b>	Fino alla terza cifra decimale
<b>Valuta della classe di azioni</b>	EUR
<b>Giorno di valutazione</b>	Ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo
<b>Commissione di sottoscrizione dovuta al (i) distributore(i)</b>	Massimo 5%
<b>Commissione di conversione dovuta al(i) distributore(i)</b>	Massimo 0,5%
<b>Commissione di conversione dovuta alla Società</b>	Massimo 0,5% per le commissioni di negoziazione
<b>Commissione di rimborso dovuta alla Società</b>	Massimo 1% per le commissioni di negoziazione
<b>Orario limite per la ricezione di richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione</b>	Fino al 1° novembre 2010, entro le ore 15.30 CET di ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo precedente il Giorno di valutazione applicabile e, a decorrere dal 2 novembre 2010, entro le ore 15.30 CET di ogni Giorno di valutazione.
<b>Data di pagamento di ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione successivi</b>	Massimo 5 giorni di apertura delle banche dopo il giorno di valutazione pertinente
<b>Commissione di gestione</b>	Massimo 0,72% annuo
<b>Taxe d'abonnement (tassa di sottoscrizione)</b>	0,05% annuale

### Performance storiche

EUR	Fondo
2002	-0.04
2003	-2.36
2004	2.90
2005	2.47
2006	11.05
2007	4.41
2008	-1.68
2009	2.40

*Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.  
Le performance passate sono calcolate con riferimento all'esercizio finanziario.*



# ING Index Linked Fund – Protected Mix 70

## Denominazione abbreviata

Protected Mix 70

## Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo di Protected Mix 70 è massimizzare l'esposizione azionaria, puntando al contempo a conservare il 70% del valore patrimoniale netto, su base giornaliera, tramite una ripartizione ottimale degli investimenti tra azioni, titoli a reddito fisso e strumenti del mercato monetario, nonché mediante l'utilizzo di contratti derivati. La protezione del capitale non è tuttavia garantita.

A tal fine, la maggior parte (almeno i due terzi) del patrimonio del comparto sarà investita in un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso, strumenti del mercato monetario, quali certificati di deposito (CD) e carta commerciale, e azioni.

Per azioni s'intendono titoli azionari compresi in un noto indice europeo che includa società europee con una capitalizzazione di borsa e un flottante relativamente elevati, in grado di assicurare l'agevole negoziabilità e la liquidità dei rispettivi titoli. Tale indice è ampiamente diversificato a livello di settori e di paesi ed è pertanto sufficientemente rappresentativo dei mercati azionari europei. La strategia d'investimento include future, opzioni e warrant sul suddetto indice.

Per titoli a reddito fisso s'intendono, tra l'altro, obbligazioni a tasso fisso o variabile, finanziamenti, collocamenti privati e altri titoli di debito di emittenti di prim'ordine appartenenti a Stati membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") e denominati in euro.

In via accessoria il comparto potrà detenere liquidità (in misura minima).

Il livello di protezione del portafoglio è pari al 70% del più elevato Valore patrimoniale netto pubblicato. Tale protezione viene attuata modificando sistematicamente la ripartizione degli investimenti tra titoli a reddito fisso e azioni in funzione dell'andamento del mercato azionario e del mercato dei capitali, nonché tramite l'utilizzo di contratti derivati quali opzioni *over the counter* (OTC), entro i limiti descritti nella parte III, capitolo 4 ("Tecniche e strumenti finanziari"), primo paragrafo del prospetto informativo completo. Il livello di protezione sarà incrementato qualora si registri un aumento del valore patrimoniale netto rispetto al livello massimo precedente, mentre sarà lasciato invariato in caso contrario.

Pur garantendo l'adozione di tutte le necessarie misure di protezione, non si assicura agli investitori il conseguimento dell'obiettivo proposto.

Sarà possibile ottenere un reddito aggiuntivo tramite operazioni di prestito titoli aventi ad oggetto valori mobiliari del comparto e/o stipulando pronti contro termine attivi e passivi che prevedano l'acquisto e la vendita di titoli entro i limiti illustrati nella parte III, capitolo 4 ("Tecniche e strumenti finanziari") del prospetto informativo completo.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di utilizzare strumenti derivati, quali contratti swap e future, laddove ritenuto appropriato per il mantenimento del portafoglio titoli e/o per la partecipazione alla performance degli indici pertinenti, entro i limiti indicati nella parte III, capitolo 4, primo paragrafo del prospetto informativo completo.

Il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di modificare in ogni momento gli investimenti effettuati dal comparto qualora lo ritenga necessario al fine di conseguire gli obiettivi d'investimento e di tutelare gli interessi degli azionisti.

Il comparto rispetterà i limiti d'investimento descritti nella parte III, capitolo 3 del prospetto informativo completo.

## Profilo di rischio del comparto

Il rischio di mercato connesso agli strumenti finanziari utilizzati allo scopo di raggiungere gli obiettivi d'investimento è considerato elevato. Sugli strumenti finanziari possono incidere svariati fattori tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, l'andamento dei mercati finanziari e dei risultati economici degli emittenti, a loro volta influenzati dalla congiuntura economica mondiale, nonché la situazione politico-economica dei singoli paesi. Il rischio di credito atteso degli investimenti in emissioni societarie è superiore a quello dei titoli di Stato dell'area dell'euro. Il comparto presenta un rischio di liquidità medio. Non sussiste garanzia in merito al recupero dell'importo originariamente investito. Il rischio associato all'utilizzo di strumenti finanziari derivati è descritto in dettaglio nel prospetto informativo completo, parte III, capitolo 2 "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata".

## Profilo dell'investitore

### Eval®Rating (basato sull'azione della classe P) al 30/03/2007

Rischio	Basso						Alto	Orizzonte minimo
Euro	0	1	2	3	4	5	6	3 anni
Valuta comparto	0	1	2	3	4	5	6	3 anni

## Tipologia del portafoglio

Ottenere il massimo aumento del valore del portafoglio ottimizzando la ripartizione degli investimenti tra azioni e strumenti a reddito fisso e prevedendo al contempo una protezione contro il ribasso.

## Valuta di riferimento

Euro (EUR)

## Subgestore degli investimenti

Fino al 31 ottobre 2010, ING Investment Management Belgium, dal 1° novembre 2010, ING Asset Management B.V.

## ING Index Linked Fund – Protected Mix 70

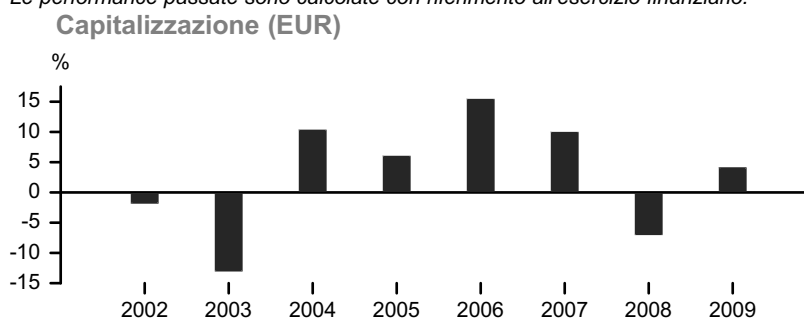
### Capitalizzazione (EUR)

<b>Categoria di azioni</b>	Capitalizzazione
<b>Frazione di azioni</b>	Fino alla terza cifra decimale
<b>Valuta della classe di azioni</b>	EUR
<b>Giorno di valutazione</b>	Ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo
<b>Commissione di sottoscrizione dovuta al (i) distributore(i)</b>	Massimo 5%
<b>Commissione di conversione dovuta al(i) distributore(i)</b>	Massimo 0,5%
<b>Commissione di conversione dovuta alla Società</b>	Massimo 0,5% per le commissioni di negoziazione
<b>Commissione di rimborso dovuta alla Società</b>	Massimo 1% per le commissioni di negoziazione
<b>Orario limite per la ricezione di richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione</b>	Fino al 1° novembre 2010, entro le ore 15.30 CET di ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo precedente il Giorno di valutazione applicabile e, a decorrere dal 2 novembre 2010, entro le ore 15.30 CET di ogni Giorno di valutazione.
<b>Data di pagamento di ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione successivi</b>	Massimo 5 giorni di apertura delle banche dopo il giorno di valutazione pertinente
<b>Commissione di gestione</b>	Massimo 0,72% all'anno (fino al 31 ottobre 2008) Massimo 1,20% all'anno (dal 1° novembre 2008)
<b>Taxe d'abonnement (tassa di sottoscrizione)</b>	0,05% annuale

### Performance storiche

EUR	Fondo
2002	-1.31
2003	-12.52
2004	9.83
2005	5.51
2006	14.92
2007	9.46
2008	-6.50
2009	3.61

*Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.  
Le performance passate sono calcolate con riferimento all'esercizio finanziario.*



# ING Index Linked Fund – Protected Mix 80

## Denominazione abbreviata

Protected Mix 80

## Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo di Protected Mix 80 è massimizzare l'esposizione azionaria, puntando al contempo a conservare l'80% del valore patrimoniale netto, su base giornaliera, tramite una ripartizione ottimale degli investimenti tra azioni, titoli a reddito fisso e strumenti del mercato monetario, nonché mediante l'utilizzo di contratti derivati. La protezione del capitale non è tuttavia garantita.

A tal fine, la maggior parte (almeno i due terzi) del patrimonio del comparto sarà investita in un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso, strumenti del mercato monetario, quali certificati di deposito (CD) e carta commerciale, e azioni.

Per azioni s'intendono titoli azionari compresi in un noto indice europeo che includa società europee con una capitalizzazione di borsa e un flottante relativamente elevati, in grado di assicurare l'agevole negoziabilità e la liquidità dei rispettivi titoli. Tale indice è ampiamente diversificato a livello di settori e di paesi ed è pertanto sufficientemente rappresentativo dei mercati azionari europei. La strategia d'investimento include future, opzioni e warrant sul suddetto indice.

Per titoli a reddito fisso s'intendono, tra l'altro, obbligazioni a tasso fisso o variabile, finanziamenti, collocamenti privati e altri titoli di debito di emittenti di prim'ordine appartenenti a Stati membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") e denominati in euro.

In via accessoria il comparto potrà detenere liquidità (in misura minima).

Il livello di protezione del portafoglio è pari al 80% del più elevato Valore patrimoniale netto pubblicato. Tale protezione viene attuata modificando sistematicamente la ripartizione degli investimenti tra titoli a reddito fisso e azioni in funzione dell'andamento del mercato azionario e del mercato dei capitali, nonché tramite l'utilizzo di contratti derivati quali opzioni *over the counter* (OTC), entro i limiti descritti nella parte III, capitolo 4 ("Tecniche e strumenti finanziari"), primo paragrafo del prospetto informativo completo. Il livello di protezione sarà incrementato qualora si registri un aumento del valore patrimoniale netto rispetto al livello massimo precedente, mentre sarà lasciato invariato in caso contrario.

Pur garantendo l'adozione di tutte le necessarie misure di protezione, non si assicura agli investitori il conseguimento dell'obiettivo proposto.

Sarà possibile ottenere un reddito aggiuntivo tramite operazioni di prestito titoli aventi ad oggetto valori mobiliari del comparto e/o stipulando pronti contro termine attivi e passivi che prevedano l'acquisto e la vendita di titoli entro i limiti illustrati nella parte III, capitolo 4 ("Tecniche e strumenti finanziari") del prospetto informativo completo.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di utilizzare strumenti derivati, quali contratti swap e future, laddove ritenuto appropriato per il mantenimento del portafoglio titoli e/o per la partecipazione alla performance degli indici pertinenti, entro i limiti indicati nella parte III, capitolo 4, primo paragrafo del prospetto informativo completo.

Il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di modificare in ogni momento gli investimenti effettuati dal comparto qualora lo ritenga necessario al fine di conseguire gli obiettivi d'investimento e di tutelare gli interessi degli azionisti.

Il comparto rispetterà i limiti d'investimento descritti nella parte III, capitolo 3 del prospetto informativo completo.

## Profilo di rischio del comparto

Il rischio di mercato connesso agli strumenti finanziari utilizzati allo scopo di raggiungere gli obiettivi d'investimento è considerato elevato. Sugli strumenti finanziari possono incidere svariati fattori tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, l'andamento dei mercati finanziari e dei risultati economici degli emittenti, a loro volta influenzati dalla congiuntura economica mondiale, nonché la situazione politico-economica dei singoli paesi. Il rischio di credito atteso degli investimenti in emissioni societarie è superiore a quello dei titoli di Stato dell'area dell'euro. Il comparto presenta un rischio di liquidità medio. Non sussiste garanzia in merito al recupero dell'importo originariamente investito. Il rischio associato all'utilizzo di strumenti finanziari derivati è descritto in dettaglio nel prospetto informativo completo, parte III, capitolo 2 "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata".

## Profilo dell'investitore

### Eval®Rating (basato sull'azione della classe P) al 30/03/2007

Rischio	Basso						Alto	Orizzonte minimo
Euro	0	1	2	3	4	5	6	3 anni
Valuta comparto	0	1	2	3	4	5	6	3 anni

## Tipologia del portafoglio

Ottenere il massimo aumento del valore del portafoglio ottimizzando la ripartizione degli investimenti tra azioni e strumenti a reddito fisso e prevedendo al contempo una protezione contro il ribasso.

## Valuta di riferimento

Euro (EUR)

## Subgestore degli investimenti

Fino al 31 ottobre 2010, ING Investment Management Belgium, dal 1° novembre 2010, ING Asset Management B.V.



## ING Index Linked Fund – Protected Mix 80

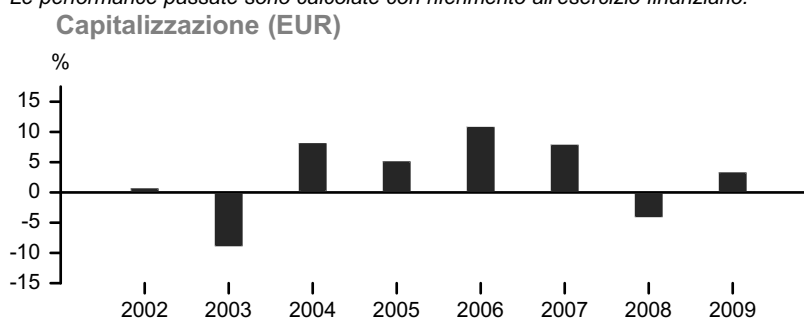
### Capitalizzazione (EUR)

<b>Categoria di azioni</b>	Capitalizzazione
<b>Frazione di azioni</b>	Fino alla terza cifra decimale
<b>Valuta della classe di azioni</b>	EUR
<b>Giorno di valutazione</b>	Ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo
<b>Commissione di sottoscrizione dovuta al (i) distributore(i)</b>	Massimo 5%
<b>Commissione di conversione dovuta al(i) distributore(i)</b>	Massimo 0,5%
<b>Commissione di conversione dovuta alla Società</b>	Massimo 0,5% per le commissioni di negoziazione
<b>Commissione di rimborso dovuta alla Società</b>	Massimo 1% per le commissioni di negoziazione
<b>Orario limite per la ricezione di richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione</b>	Fino al 1° novembre 2010, entro le ore 15.30 CET di ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo precedente il Giorno di valutazione applicabile e, a decorrere dal 2 novembre 2010, entro le ore 15.30 CET di ogni Giorno di valutazione.
<b>Data di pagamento di ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione successivi</b>	Massimo 5 giorni di apertura delle banche dopo il giorno di valutazione pertinente
<b>Commissione di gestione</b>	Massimo 0,72% all'anno (fino al 31 ottobre 2008) Massimo 1,10% all'anno (dal 1° novembre 2008)
<b>Taxe d'abonnement (tassa di sottoscrizione)</b>	0,05% annuale

### Performance storiche

EUR	Fondo
2002	0.13
2003	-8.35
2004	7.60
2005	4.60
2006	10.29
2007	7.34
2008	-3.54
2009	2.77

*Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.  
Le performance passate sono calcolate con riferimento all'esercizio finanziario.*



# ING Index Linked Fund – Protected Mix 90

## Denominazione abbreviata

Protected Mix 90

## Obiettivo e politica d'investimento

L'obiettivo di Protected Mix 90 è massimizzare l'esposizione azionaria, puntando al contempo a conservare il 90% del valore patrimoniale netto, su base giornaliera, tramite una ripartizione ottimale degli investimenti tra azioni, titoli a reddito fisso e strumenti del mercato monetario, nonché mediante l'utilizzo di contratti derivati. La protezione del capitale non è tuttavia garantita.

A tal fine, la maggior parte (almeno i due terzi) del patrimonio del comparto sarà investita in un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso, strumenti del mercato monetario, quali certificati di deposito (CD) e carta commerciale, e azioni.

Per azioni s'intendono titoli azionari compresi in un noto indice europeo che includa società europee con una capitalizzazione di borsa e un flottante relativamente elevati, in grado di assicurare l'agevole negoziabilità e la liquidità dei rispettivi titoli. Tale indice è ampiamente diversificato a livello di settori e di paesi ed è pertanto sufficientemente rappresentativo dei mercati azionari europei. La strategia d'investimento include future, opzioni e warrant sul suddetto indice.

Per titoli a reddito fisso s'intendono, tra l'altro, obbligazioni a tasso fisso o variabile, finanziamenti, collocamenti privati e altri titoli di debito di emittenti di prim'ordine appartenenti a Stati membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") e denominati in euro.

In via accessoria il comparto potrà detenere liquidità (in misura minima).

Il livello di protezione del portafoglio è pari al 90% del più elevato Valore patrimoniale netto pubblicato. Tale protezione viene attuata modificando sistematicamente la ripartizione degli investimenti tra titoli a reddito fisso e azioni in funzione dell'andamento del mercato azionario e del mercato dei capitali, nonché tramite l'utilizzo di contratti derivati quali opzioni *over the counter* (OTC), entro i limiti descritti nella parte III, capitolo 4 ("Tecniche e strumenti finanziari"), primo paragrafo del prospetto informativo completo. Il livello di protezione sarà incrementato qualora si registri un aumento del valore patrimoniale netto rispetto al livello massimo precedente, mentre sarà lasciato invariato in caso contrario.

Pur garantendo l'adozione di tutte le necessarie misure di protezione, non si assicura agli investitori il conseguimento dell'obiettivo proposto.

Sarà possibile ottenere un reddito aggiuntivo tramite operazioni di prestito titoli aventi ad oggetto valori mobiliari del comparto e/o stipulando pronti contro termine attivi e passivi che prevedano l'acquisto e la vendita di titoli entro i limiti illustrati nella parte III, capitolo 4 ("Tecniche e strumenti finanziari") del prospetto informativo completo.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di utilizzare strumenti derivati, quali contratti swap e future, laddove ritenuto appropriato per il mantenimento del portafoglio titoli e/o per la partecipazione alla performance degli indici pertinenti, entro i limiti indicati nella parte III, capitolo 4, primo paragrafo del prospetto informativo completo.

Il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di modificare in ogni momento gli investimenti effettuati dal comparto qualora lo ritenga necessario al fine di conseguire gli obiettivi d'investimento e di tutelare gli interessi degli azionisti.

Il comparto rispetterà i limiti d'investimento descritti nella parte III, capitolo 3 del prospetto informativo completo.

## Profilo di rischio del comparto

Il rischio di mercato connesso agli strumenti finanziari utilizzati allo scopo di raggiungere gli obiettivi d'investimento è considerato elevato. Sugli strumenti finanziari possono incidere svariati fattori tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, l'andamento dei mercati finanziari e dei risultati economici degli emittenti, a loro volta influenzati dalla congiuntura economica mondiale, nonché la situazione politico-economica dei singoli paesi. Il rischio di credito atteso degli investimenti in emissioni societarie è superiore a quello dei titoli di Stato dell'area dell'euro. Il comparto presenta un rischio di liquidità medio. Non sussiste garanzia in merito al recupero dell'importo originariamente investito. Il rischio associato all'utilizzo di strumenti finanziari derivati è descritto in dettaglio nel prospetto informativo completo, parte III, capitolo 2 "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata".

## Profilo dell'investitore

### Eval®Rating (basato sull'azione della classe P) al 30/03/2007

Rischio	Basso						Alto	Orizzonte minimo
Euro	0	1	2	3	4	5	6	2 anni
Valuta comparto	0	1	2	3	4	5	6	2 anni

## Tipologia del portafoglio

Ottenere il massimo aumento del valore del portafoglio ottimizzando la ripartizione degli investimenti tra azioni e strumenti a reddito fisso e prevedendo al contempo una protezione contro il ribasso.

## Valuta di riferimento

Euro (EUR)

## Subgestore degli investimenti

Fino al 31 ottobre 2010, ING Investment Management Belgium, dal 1° novembre 2010, ING Asset Management B.V.

## ING Index Linked Fund – Protected Mix 90

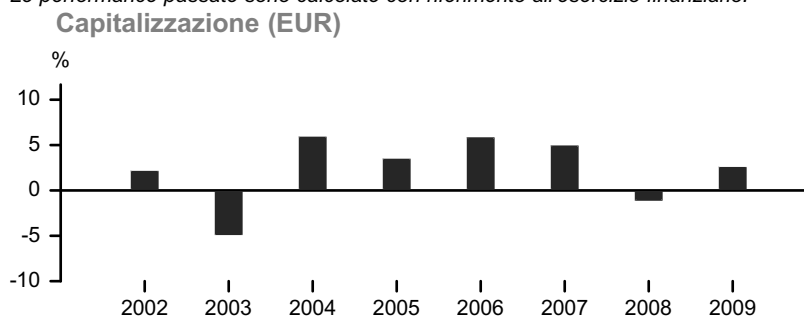
### Capitalizzazione (EUR)

<b>Categoria di azioni</b>	Capitalizzazione
<b>Frazione di azioni</b>	Fino alla terza cifra decimale
<b>Valuta della classe di azioni</b>	EUR
<b>Giorno di valutazione</b>	Ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo
<b>Commissione di sottoscrizione dovuta al (i) distributore(i)</b>	Massimo 5%
<b>Commissione di conversione dovuta al(i) distributore(i)</b>	Massimo 0,5%
<b>Commissione di conversione dovuta alla Società</b>	Massimo 0,5% per le commissioni di negoziazione
<b>Commissione di rimborso dovuta alla Società</b>	Massimo 1% per le commissioni di negoziazione
<b>Orario limite per la ricezione di richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione</b>	Fino al 1° novembre 2010, entro le ore 15.30 CET di ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo precedente il Giorno di valutazione applicabile e, a decorrere dal 2 novembre 2010, entro le ore 15.30 CET di ogni Giorno di valutazione.
<b>Data di pagamento di ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione successivi</b>	Massimo 5 giorni di apertura delle banche dopo il giorno di valutazione pertinente
<b>Commissione di gestione</b>	Massimo 0,72% all'anno (fino al 31 ottobre 2008) Massimo 1,00% all'anno (dal 1° novembre 2008)
<b>Taxe d'abonnement (tassa di sottoscrizione)</b>	0,05% annuale

### Performance storiche

EUR	Fondo
2002	1.79
2003	-4.55
2004	5.56
2005	3.13
2006	5.49
2007	4.59
2008	-0.77
2009	2.22

*Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.  
Le performance passate sono calcolate con riferimento all'esercizio finanziario.*



# Parte III: INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

## I. La Società

La Società è stata costituita il 18 dicembre 1998 ai sensi della legge del 30 marzo 1988 relativa agli organismi d'investimento collettivo. Lo statuto della Società (lo "Statuto") è stato modificato da ultimo in data 3 novembre 2005, al fine di rendere la Società conforme alla legge del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi d'investimento collettivo del risparmio. Lo Statuto aggiornato è stato iscritto nel Registro di commercio e delle società di Lussemburgo, dove può essere consultato e dove è possibile ottenerne copia dietro pagamento dei diritti di cancelleria.

Il capitale sociale della Società corrisponde in ogni momento alla somma del valore patrimoniale netto dei vari comparti. Esso è rappresentato da azioni al portatore o nominative, tutte interamente liberate, senza indicazione di valore nominale.

Le variazioni del capitale sociale sono del tutto legittime, senza l'obbligo di pubblicazione ed iscrizione nel Registro di commercio e delle società che è invece previsto per gli aumenti e le riduzioni di capitale delle società per azioni (*sociétés anonymes*).

La Società può emettere in qualsiasi momento nuove azioni a un prezzo determinato in conformità alle disposizioni del Capitolo VIII "Azioni", senza riservare diritti di prelazione agli azionisti esistenti.

Il capitale sociale minimo è quello stabilito dalla legge lussemburghese del 20 dicembre 2002.

La valuta di consolidamento della Società è l'euro.

## II. "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata"

### Osservazioni generali relative ai rischi

L'investimento nelle azioni della Società comporta dei rischi, che possono comprendere o essere collegati ai rischi azionari e obbligazionari, al rischio di cambio, al rischio di tasso, al rischio di credito, al rischio di volatilità e ai rischi politici. Ognuno dei rischi sopra elencati può anche sussistere in combinazione con altri rischi. Alcuni dei fattori di rischio sono brevemente descritti di seguito. I potenziali investitori devono avere esperienza d'investimento negli strumenti utilizzati nel quadro della politica d'investimento prevista.

Prima di prendere qualsiasi decisione d'investimento, gli investitori devono in ogni caso essere pienamente consapevoli dei rischi collegati a un investimento nelle azioni della Società e assicurarsi l'assistenza del proprio consulente di fiducia in materia legale, fiscale e finanziaria, contabile o di altro tipo al fine di ottenere indicazioni complete relativamente (i) all'adeguatezza di un investimento in azioni in funzione della loro situazione finanziaria e fiscale personale e delle loro circostanze particolari, (ii) alle informazioni contenute nel presente prospetto informativo e (iii) alla politica d'investimento del comparto (così come descritta nelle schede informative dei singoli comparti).

E' importante notare che un investimento nella Società comporta tanto un potenziale di apprezzamento della quotazione di borsa quanto rischi di deprezzamento della stessa. Le azioni della Società sono titoli il cui valore è determinato dalle fluttuazioni dei corsi dei valori mobiliari da essa detenuti. Il valore delle azioni può pertanto aumentare o diminuire rispetto a quello iniziale.

Non vi è alcuna garanzia che gli obiettivi della politica d'investimento possano essere raggiunti.

### Rischio di mercato

Si tratta di un rischio di ordine generale che riguarda qualsiasi tipo d'investimento. L'andamento delle quotazioni dei valori mobiliari è determinato essenzialmente dalla situazione dei mercati finanziari e dai risultati economici degli emittenti, a loro volta influenzati dalla congiuntura economica mondiale e dalle condizioni economiche e politiche di ciascun paese (rischio di mercato).

### Rischio di tasso d'interesse

Gli investitori devono essere consapevoli che l'investimento nelle azioni della Società può essere esposto a rischi di tasso d'interesse, che si verificano in caso di fluttuazione dei tassi d'interesse delle principali valute di ciascun valore mobiliare o della Società.

### Rischio di cambio

Il valore degli investimenti può essere influenzato da una variazione del tasso di cambio nei comparti in cui è ammesso effettuare investimenti in una valuta diversa da quella di riferimento del comparto.

### Rischio di credito

Gli investitori devono essere pienamente consapevoli che un simile investimento può comportare rischi di credito. Le obbligazioni e i titoli di debito comportano in effetti un rischio di credito legato all'emittente, misurabile sulla base del suo rating creditizio. In linea generale, si ritiene che obbligazioni e titoli di debito emessi da entità a basso rating presentino un rischio di credito e una probabilità d'insolvenza dell'emittente più elevati rispetto a quelli di emittenti con rating creditizio migliore. Se l'emittente delle obbligazioni o dei titoli di debito si trova in difficoltà finanziarie o economiche, ciò può incidere negativamente sul valore di tali titoli (che può azzerarsi) e sui versamenti effettuati in relazione agli stessi (che possono azzerarsi). L'utilizzo di derivati di credito negoziati *over the counter* (OTC), ove menzionato nella politica d'investimento del comparto, comporta l'esposizione al rischio di credito.

### Rischio di insolvenza degli emittenti

Sul valore di un investimento può incidere, oltre all'andamento generale dei mercati finanziari, anche la dinamica specifica del singolo emittente. Nemmeno una selezione accurata dei valori mobiliari può, ad esempio, escludere il rischio di perdite generate dal deprezzamento degli attivi degli emittenti.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si verifica quando un titolo particolare è difficile da vendere. In linea di principio, sono inseriti nel portafoglio di un comparto i titoli che possono essere venduti in qualsiasi momento. Analogamente, determinati valori mobiliari possono essere difficili da vendere nel momento desiderato, in particolari periodi o in determinati segmenti borsistici. Vi è infine il rischio che i titoli negoziati in un segmento di mercato ristretto siano soggetti a una forte volatilità delle quotazioni.

### Rischio di flessibilità

Mancanza di flessibilità del prodotto d'investimento e restrizioni che possono limitare la possibilità di cambiare controparti/fornitori. In particolare, può risultare difficile reperire un'altra controparte a condizioni analoghe per i derivati "over the counter" (OTC).

## Rischio di controparte

Nello stipulare contratti OTC, la Società può trovarsi esposta a rischi collegati alla solvibilità delle sue controparti e alla loro capacità di rispettare le condizioni contrattuali. La Società può pertanto stipulare contratti a termine, contratti di opzione o di swap, oppure utilizzare altri prodotti derivati, tutti comportanti il rischio che la controparte non onori i suoi impegni contrattuali. Il rischio di controparte associato alle classi di azioni con copertura sarà assunto esclusivamente dagli azionisti di tali classi.

## Rischi collegati ai valori mobiliari soggetti alla Rule 144A (144A Securities)

I titoli soggetti alla Rule 144A non sono registrati presso la "Securities and Exchange Commission (SEC)" (l'autorità di controllo statunitense) in conformità al disposto del "Code of Federal Regulations, Title 17, § 230, 144 A".

Tali titoli soggetti alla Rule 144A sono considerati valori mobiliari di nuova emissione (v. parte III, capitolo III, sezione A, punto 1, lettera e del prospetto informativo) e possono essere acquistati solo da investitori professionali qualificati.

## Rischi legati agli investimenti nei mercati emergenti

Le sospensioni dei pagamenti provenienti dai paesi in via di sviluppo possono essere dovute a diversi fattori, quali l'instabilità politica, la cattiva gestione dell'economia, l'insufficienza delle riserve valutarie, le fughe di capitali, i conflitti interni e la mancanza della volontà politica di continuare il servizio del debito contratto.

Anche la capacità degli emittenti del settore privato di fare fronte alle loro obbligazioni può essere influenzata dagli stessi fattori. Inoltre, tali emittenti subiscono l'effetto di decreti, leggi e regolamenti emanati dalle autorità governative. A titolo di esempio, si possono citare le modifiche delle norme valutarie, dell'ordinamento giuridico e regolamentare, le espropriazioni e le nazionalizzazioni, l'introduzione o l'aumento di imposte, tra cui la ritenuta alla fonte.

L'incertezza legata a un contesto giuridico poco chiaro e l'incapacità di stabilire diritti di proprietà con valore certo e legale costituiscono un altro fattore determinante, al quale vanno aggiunte la mancanza di affidabilità delle fonti d'informazione in questi paesi, la non conformità dei metodi contabili ai principi internazionali e l'assenza di controlli finanziari o commerciali.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, attualmente, gli investimenti in Russia comportano rischi più elevati per quanto riguarda la proprietà e la custodia dei valori mobiliari: la prassi di mercato per la custodia delle obbligazioni è tale che i titoli sono depositati presso istituzioni russe non sempre assistite da coperture assicurative adeguate per far fronte ai rischi di perdita per furto, distruzione o scomparsa dei titoli in deposito.

## Strumenti derivati

Nel quadro della politica d'investimento descritta nelle schede informative dei singoli comparti, la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati. Oltre a poter essere utilizzati per finalità di copertura, tali strumenti possono anche costituire parte integrante della strategia d'investimento in un'ottica di ottimizzazione dei rendimenti. Il ricorso agli strumenti finanziari derivati può essere limitato dalle condizioni di mercato e dalle normative applicabili e può comportare rischi e oneri ai quali il comparto non sarebbe stato esposto se non li avesse utilizzati. I rischi insiti nell'utilizzo di opzioni, contratti in valute estere, swap, contratti a termine e opzioni sugli stessi comprendono in particolare: a) il fatto che il successo dipenda dalla capacità dell/i subgestore/i degli investimenti di prevedere con esattezza l'andamento dei tassi, delle quotazioni dei valori mobiliari e/o degli strumenti del mercato monetario e di quello valutario; b) la correlazione imperfetta tra i prezzi dei contratti di opzione e future e quelli delle opzioni su tali contratti e la dinamica delle quotazioni di titoli, strumenti del mercato monetario e valute oggetto di copertura; c) il fatto che l'impiego di tali strumenti richieda competenze diverse da quelle

necessarie per la selezione di titoli da inserire in portafoglio; d) l'eventualità che il mercato secondario di un certo strumento non sia liquido in un dato momento; ed e) il rischio che un comparto non sia in grado di acquistare o vendere un titolo in portafoglio nei periodi favorevoli, o debba venderlo in un momento sfavorevole. Nell'effettuare una transazione di swap, un comparto si espone al rischio di controparte. L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati espone anche al rischio legato al loro effetto leva. consistente nell'investire, per l'acquisto degli strumenti finanziari derivati, un capitale modesto rispetto al costo dell'acquisto diretto delle attività sottostanti. Più l'effetto leva è elevato, più la variazione di quotazione dello strumento finanziario derivato sarà marcata in caso di fluttuazione del prezzo dell'attività sottostante (rispetto al prezzo di sottoscrizione determinato conformemente alle condizioni del derivato). Il potenziale e i rischi di tali strumenti aumentano pertanto in rapporto diretto con l'aumento dell'effetto leva. Non vi è infine garanzia che l'obiettivo perseguito mediante l'utilizzo di tali strumenti finanziari derivati possa essere conseguito.

Per una descrizione dettagliata dei rischi collegati all'investimento in un dato comparto, si rimanda alla rispettiva scheda informativa.

L'elenco soprariportato riprende i rischi più frequenti e non è esaustivo di tutti i rischi potenziali.

## III. Limiti d'investimento

Nell'interesse degli azionisti e al fine di assicurare un'ampia diversificazione del rischio, la Società si impegna a rispettare le seguenti regole:

### A. Investimenti ammissibili

1. La Società può investire il patrimonio di ciascun comparto in:
  - a. valori mobiliari e strumenti del mercato monetario quotati o negoziati in un mercato regolamentato ai sensi dell'articolo 1 (13) della Direttiva 93/22/CEE del Consiglio del 10 maggio 1993 relativa ai servizi d'investimento nel settore dei valori mobiliari;
  - b. valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati in un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato membro dell'Unione europea (uno "Stato membro");
  - c. valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori di uno Stato non membro dell'Unione europea o negoziati in un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato non membro dell'Unione europea, a condizione che la borsa e il mercato in questione siano situati in uno degli Stati membri dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") o in un paese di Europa, Nord America, Sud America, Africa, Asia e Oceania;
  - d. valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, a condizione che:
    - i. il regolamento di emissione comprenda l'impegno a presentare la domanda per l'ammissione alla quotazione ufficiale di una borsa valori o di un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, situato in uno Stato membro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") o in un paese di Europa, Nord America, Sud America, Africa, Asia e Oceania;
    - ii. tale ammissione sia ottenuta entro un anno dall'emissione;
  - e. valori mobiliari soggetti alla Rule 144A, conformemente al disposto del "Code of Federal Regulations, Title 17, § 230, 144A", purché:
    - i. i valori mobiliari soggetti alla Rule 144A siano negoziati prima dello scambio sul mercato OTC statunitense dei titoli a reddito fisso;

- ii. i titoli in questione comprendano un contratto di scambio registrato ai sensi del "Securities Act" del 1933 e che preveda il diritto di scambiare i valori mobiliari soggetti alla "rule 144A" con titoli nominativi analoghi, negoziabili sul mercato a reddito fisso OTC statunitense;
  - iii. nel caso in cui il contratto di scambio non venga eseguito entro un anno dall'acquisizione dei titoli, questi saranno soggetti al limite descritto al successivo punto 2 (a);
- f. quote di OICVM autorizzati ai sensi della Direttiva 85/611/CEE e/ o di altri OICR nel significato dell'articolo 1, comma 2, primo e secondo periodo della Direttiva 85/611/CEE, situati in uno Stato membro o altrove, a condizione che:
- i. tali altri OICR siano autorizzati ai sensi di leggi che li assoggettino a una forma di vigilanza ritenuta dalla CSSF (*Commission de Surveillance du Secteur Financier*) equivalente a quella prevista dalla legislazione UE e sia assicurata una sufficiente cooperazione tra le autorità competenti;
  - ii. il livello di tutela dei titolari di quote di tali altri OICR sia equivalente a quello previsto per i titolari di quote di un OICVM, e in particolare, le regole di autonomia patrimoniale, di assunzione e concessione di prestiti e di vendita allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva 85/611/CEE;
  - iii. l'attività di tali altri OICR sia oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano la valutazione delle attività e delle passività, degli utili e delle operazioni nel periodo in esame;
  - iv. gli OICVM o tali altri OICR di cui s'intendono acquisire quote non possano, a norma del proprio statuto, investire complessivamente più del 10% del proprio patrimonio in quote di altri OICVM o OICR;
- g. depositi a vista o revocabili o con scadenza non superiore a 12 mesi presso istituti di credito, a condizione che l'istituto in questione abbia sede legale in uno Stato membro dell'Unione europea oppure, se la sede legale dell'istituto di credito è situata in uno Stato non membro, a condizione che esso sia soggetto a disposizioni di vigilanza prudenziale considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario;
- h. strumenti finanziari derivati, inclusi gli strumenti assimilabili con regolamento in contanti, negoziati su uno dei mercati regolamentati citati alle precedenti lettere (a), (b) e (c), e/o strumenti finanziari derivati negoziati *over the counter* ("derivati OTC"), a condizione che:
- i. il sottostante sia costituito da strumenti elencati al presente punto 1, da indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, in cui l'OICVM possa investire in conformità ai propri obiettivi d'investimento;
  - ii. le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di transazioni e siano inoltre soggette a vigilanza prudenziale;
  - iii. i derivati OTC siano soggetti a valutazione attendibile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di segno opposto in qualsiasi momento al rispettivo fair value su iniziativa della Società.
- i. strumenti del mercato monetario non negoziati su un mercato regolamentato, che siano liquidi e il cui valore possa essere calcolato con esattezza in ogni momento, purché l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano soggetti a una regolamentazione intesa a tutelare gli investitori e il risparmio, e a condizione che siano:
- i. emessi o garantiti da un ente statale, regionale o locale o banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato federale, da uno Stato della federazione, o da un organismo internazionale di diritto pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, o
  - ii. emessi da una società i cui titoli siano negoziati su uno dei mercati regolamentati citati alle precedenti lettere (a), (b) e (c), o
  - iii. emessi o garantiti da un'istituzione soggetta a vigilanza prudenziale, in conformità ai criteri definiti dal diritto comunitario, o da un'istituzione che sia soggetta a, e rispetti, disposizioni di vigilanza considerate dalla CSSF almeno equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario, o
  - iv. emessi da altri organismi appartenenti a categorie autorizzate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a disposizioni per la tutela degli investitori equivalenti a quelle previste dai precedenti sottopunti i), ii) e iii) e a condizione che l'emittente sia una società con capitale e riserve non inferiori a dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) che rediga e pubblichi il proprio bilancio d'esercizio in conformità alla quarta Direttiva 78/660/CEE del Consiglio del 25 luglio 1978, e successive modificazioni, o sia un soggetto giuridico che, nell'ambito di un gruppo di imprese comprendente una o più società quotate, sia responsabile del finanziamento del gruppo o sia un soggetto giuridico dedito al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di credito bancaria.
2. Inoltre, la Società:
- a. può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui al precedente punto 1;
  - b. non potrà acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi di metalli preziosi.
3. La Società può detenere in via accessoria attività liquide per ciascun comparto.
- ## B. Limiti d'investimento
1. La Società non può investire:
- a. più del 10% del patrimonio netto di ciascun comparto in valori mobiliari o in strumenti monetari di uno stesso emittente;
  - b. più del 20% del patrimonio netto di ciascun comparto in depositi presso la stessa entità.
2. Il rischio di controparte della Società in una transazione su strumenti derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio netto di ciascun comparto, se la controparte è un istituto di credito di cui al punto 1 (g) della precedente sezione A "Investimenti ammissibili", o il 5% del patrimonio netto del relativo comparto negli altri casi.
- 3.
- a. Il valore complessivo dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario degli emittenti nei quali un comparto investa più del 5% del suo patrimonio netto non può superare il 40% del valore di tale patrimonio; il limite non si applica ai depositi presso istituti di credito soggetti a vigilanza né alle transazioni su derivati OTC con tali istituti.
  - b. Fatti salvi i limiti individuali stabiliti ai precedenti punti 1 e 2, la Società non può cumulare:
    - i. investimenti in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario di un unico emittente;
    - ii. depositi presso un unico organismo, e/o
    - iii. rischi derivanti da transazioni su strumenti derivati OTC con un unico organismo

- di ammontare superiore al 20% del patrimonio netto di ciascun comparto.
- c. Il limite del 10% previsto al precedente punto 1 (a) può salire fino al 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato terzo o da organismi internazionali di diritto pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri.
- d. Il limite del 10% previsto al precedente punto 1 (a) può salire fino al 25% per alcune obbligazioni emesse da istituti di credito aventi sede legale in uno Stato membro dell'Unione europea e soggetti per legge a un controllo pubblico speciale mirante a proteggere i detentori di tali obbligazioni. In particolare, i proventi derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investiti, a norma di legge, in attività che coprono a sufficienza, per tutta la durata delle obbligazioni, le relative passività e siano destinate in via prioritaria, in caso di insolvenza dell'emittente, al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi maturati. Se la Società investe più del 5% del patrimonio netto di un comparto nelle obbligazioni di cui alla presente lettera emesse da uno stesso emittente, il valore complessivo di tali investimenti non può superare l'80% del valore patrimoniale netto del comparto interessato.
- e. I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui al precedente punto 3 (c) e (d) non vengono considerati per l'applicazione del limite del 40% menzionato al punto 3 (a).
- f. I limiti di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 (a), (b), (c) e (d) non possono essere cumulati; pertanto, gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente, in depositi e strumenti derivati presso il medesimo emittente ai sensi dei precedenti punti 1, 2 e 3 (a), (b), (c) e (d) non possono complessivamente superare il 35% del patrimonio netto del comparto interessato.
4. Le società raggruppate ai fini del consolidamento del bilancio, ai sensi della Direttiva 83/349/CEE del 13 giugno 1983 o conformemente a principi contabili internazionali riconosciuti, sono considerate come un'unica entità ai fini del calcolo dei limiti di cui sopra.
5. La Società è autorizzata per ciascuno dei suoi comparti a investire cumulativamente fino al 20% del patrimonio netto del comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.
- 6.
- a. In deroga ai limiti che precedono, e restando salvi i limiti previsti al successivo punto 9, i limiti indicati ai precedenti punti da 1 a 5 sono aumentati a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni di un unico emittente se la politica d'investimento del comparto ha per obiettivo la replica di uno specifico indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF a condizione che:
- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
  - l'indice sia un parametro rappresentativo del mercato cui si riferisce;
  - l'indice venga pubblicato con modalità adeguate.
- b. Il limite sopraindicato può salire al 35% se ciò è giustificato da condizioni straordinarie dei mercati, in particolare dei mercati regolamentati in cui determinati valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono largamente predominanti. L'investimento fino a tale limite è autorizzato per un solo emittente.
7. **In deroga ai limiti di cui ai precedenti punti da 1 a 5, la Società è autorizzata a investire, secondo il principio della ripartizione dei rischi, fino al 100% del patrimonio netto di ciascun comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea o dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economici (OCSE), da enti pubblici territoriali di uno Stato membro dell'Unione europea o da organismi internazionali di diritto pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione europea, a condizione che tali valori mobiliari e strumenti del mercato monetario appartengano almeno a sei diverse emissioni e che i valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di ogni emissione non superino il 30% del patrimonio netto del relativo comparto.**
- 8.
- a. La Società può acquistare per ciascun comparto quote di OICVM e/o altri OICR indicati al punto 1 (f) della precedente sezione A "Investimenti ammissibili", a condizione che non investa più del 20% del suo patrimonio netto in uno stesso OICVM o altro OICR. Ai fini di tale limite d'investimento, ciascun comparto di un OICR multicomparto deve essere considerato come un emittente distinto, a condizione che sia rispettato il principio dell'autonomia patrimoniale dei diversi comparti nei confronti dei terzi.
- b. Gli investimenti in quote di OICR diversi dagli OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio netto di ciascun comparto. Se la Società acquista quote di OICVM e/o di altri OICR, i patrimoni di tali OICVM o altri OICR non si cumulano ai fini dei limiti previsti ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 e 5.
- c. Se la Società investe in quote di altri OICVM e/o di altri OICR amministrati, direttamente o per delega, dalla stessa società di gestione o da altra società alla quale la società di gestione è collegata attraverso un sistema di gestione o di controllo comune o attraverso una partecipazione rilevante diretta o indiretta, tale società di gestione o altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso per l'investimento della Società nelle quote degli altri OICVM e/o altri OICR.
9. Per l'insieme dei comparti, la Società non può acquistare:
- azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare una influenza notevole sulla gestione di un emittente;
  - e, inoltre, non può acquistare più del:
    - 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
    - 10% delle obbligazioni di uno stesso emittente;
    - 25% delle quote di uno stesso OICVM e/o altro OICR;
    - 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

I limiti previsti ai precedenti punti ii, iii e iv possono non essere rispettati all'atto dell'acquisto se, in quel momento, l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario, oppure l'importo netto dei titoli emessi non può essere calcolato.

I limiti previsti alle precedenti lettere a e b non sono applicabili a:

    - valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea o dai suoi enti pubblici territoriali;
    - valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro dell'Unione europea;
    - valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali di diritto pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione europea;
    - azioni detenute dalla Società nel capitale di una società di uno Stato non membro dell'Unione europea che investe il suo patrimonio essenzialmente in titoli di emittenti residenti in tale Stato se, in base alla legislazione di quest'ultimo, tale partecipazione costituisce per la Società l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di tale Stato. Questa deroga, tuttavia, è applicabile solo a condizione che la società dello

Stato non membro dell'Unione europea rispetti nella sua politica d'investimento i limiti stabiliti dalle disposizioni di cui alla sezione B, ad eccezione dei punti 6 e 7. In caso di superamento dei limiti di cui alla sezione B, ad eccezione dei punti 6, 7 e 9, si applica per analogia l'articolo 49 della legge del 20 dicembre 2002.

- v. azioni detenute da una o più società d'investimento nel capitale di società controllate che esercitano, esclusivamente per conto delle società d'investimento, attività di gestione, di consulenza o di distribuzione nel paese in cui è ubicata la società controllata, relativamente al rimborso di quote su richiesta dei titolari.

10. Per quanto concerne le operazioni in prodotti derivati, la Società rispetterà i limiti e le restrizioni stabiliti nel successivo capitolo IV "Tecniche e strumenti".

La Società non deve necessariamente attenersi ai limiti d'investimento sopraindicati nel caso di esercizio di diritti di sottoscrizione relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario compresi nel patrimonio dei suoi comparti.

Se i limiti vengono superati per motivi indipendenti dalla volontà della Società o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, la Società è tenuta, nelle sue operazioni di vendita, a porsi come obiettivo prioritario la regolarizzazione della situazione, tenendo conto dell'interesse dei suoi azionisti.

Se un emittente è un'entità giuridica multicomparto nella quale il patrimonio di un singolo comparto risponde esclusivamente dei diritti degli investitori nei confronti di tale comparto e di quelli dei creditori i cui crediti derivino dalla costituzione, dal funzionamento o dalla liquidazione di tale comparto, ciascun comparto deve essere considerato come un emittente distinto ai fini dell'applicazione delle disposizioni di ripartizione dei rischi di cui al presente titolo B, ad eccezione dei punti 7 e 9.

**I limiti d'investimento di cui sopra sono validi in generale, a meno che le schede informative dei singoli comparti non prevedano regole più restrittive.**

## C. Prestiti, finanziamenti e garanzie

1. La Società non è autorizzata a contrarre prestiti. In via eccezionale, la Società potrà assumere prestiti fino a un massimo del 10% del suo patrimonio netto, purché si tratti di prestiti temporanei.
2. La Società può comunque acquistare per ciascun comparto valute estere mediante finanziamenti di tipo *back to back*.
3. La Società non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari indicati nella sezione A "Investimenti ammissibili" punto 1 (f), (g) e (h).
4. La Società non può concedere crediti o costituirsi garante per conto di terzi. Ciò non esclude l'acquisto, da parte dei rispettivi organismi, di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari indicati nella sezione A "Investimenti ammissibili" punto 1 (f), (h) e (i), non interamente liberati.

## IV. Tecniche e strumenti

### A. Disposizioni generali

1. Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o per tutelare il patrimonio e gli impegni di ciascun comparto, la Società, la società di gestione o il subgestore degli investimenti, ove del caso, possono utilizzare per ciascun comparto tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e a strumenti del mercato monetario.
  - a. In caso di investimenti in strumenti finanziari derivati, il rischio complessivo per gli strumenti sottostanti non potrà superare le limitazioni agli investimenti stabilite nella precedente sezione intitolata "Limiti d'investimento". Gli investimenti in derivati basati

su indici non devono essere conteggiati ai fini dei limiti d'investimento di cui ai punti da 1 a 5 della precedente sezione B "Limiti d'investimento" del Capitolo III.

- b. Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorporano uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione nell'applicazione delle disposizioni contenute nella presente sezione.

I rischi sono valutati tenendo conto delle linee guida fornite dalla Legge del 20 dicembre 2002 e dalle relative circolari della CSSF.

L'esposizione complessiva relativa agli strumenti finanziari derivati può essere calcolata con la metodologia Value at Risk ("VaR") o mediante un approccio fondato sugli impegni.

2. L'approccio fondato sugli impegni

Salvo diversamente specificato nelle schede informative relative ai comparti, questi ultimi calcolano la propria esposizione complessiva derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati mediante l'approccio fondato sugli impegni. Tali comparti utilizzeranno strumenti finanziari derivati in modo da non alterare il profilo di rischio di un comparto in misura significativamente superiore a quanto accadrebbe se non venissero impiegati strumenti finanziari derivati.

Laddove tali operazioni prevedano l'utilizzo di derivati, la Società, la società di gestione o il subgestore degli investimenti, ove del caso, dovranno garantire che il rischio complessivo associato con le operazioni in derivati non superi il valore del patrimonio netto del comparto in questione.

3. Metodologia VaR

Alcuni comparti utilizzano un approccio fondato sul modello VaR per calcolare la propria esposizione complessiva. Tale aspetto sarà specificato nelle rispettive schede informative.

L'approccio fondato sul modello VaR viene calcolato con un livello di confidenza del 99% e in base a un orizzonte temporale di un mese. Il periodo di detenzione degli strumenti finanziari derivati ai fini del calcolo dell'esposizione complessiva è un mese.

In nessun caso l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati o di altre tecniche e strumenti finanziari indurrà la Società, la società di gestione o il subgestore degli investimenti, ove del caso, a discostarsi dalla politica d'investimento stabilita dal presente prospetto informativo in relazione a ciascun comparto.

## B. Operazioni di concessione e di assunzione in prestito di titoli

In relazione al patrimonio di ciascun comparto, la Società, la società di gestione o il subgestore del portafoglio, ove del caso, potranno effettuare operazioni di prestito titoli, a condizione che tali operazioni siano conformi alle disposizioni della Circolare 08/356 della *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (la "CSSF"), in merito alle norme applicabili agli organismi di investimento collettivo del risparmio in caso di utilizzo di particolari tecniche e strumenti connessi con i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario, come di volta in volta modificata.

Ciascun comparto potrà cedere in prestito titoli del proprio portafoglio a un prestatario ("borrower") direttamente o attraverso un sistema standardizzato di prestito titoli organizzato da un organismo di compensazione riconosciuto o tramite un sistema di prestito titoli predisposto da una società finanziaria soggetta a norme di vigilanza prudenziale che la CSSF consideri equivalenti a quelle prescritte dal diritto comunitario e specializzata in questo tipo di operazioni. In ogni caso la controparte del contratto di prestito titoli (il "borrower") deve essere soggetta a norme di vigilanza prudenziale che la CSSF reputerà equivalenti a quelle prescritte dal diritto comunitario. Qualora la suddetta società finanziaria operi in conto proprio, essa dovrà essere considerata come controparte nel contratto di prestito titoli.



Di norma per ogni operazione di prestito titoli ciascun comparto dovrà ricevere una garanzia il cui valore, per tutta la durata del contratto di prestito, sia pari ad almeno il 90% del valore totale (inclusi interessi, dividendi e altri eventuali diritti) dei titoli ceduti in prestito.

La Società dovrà valutare con frequenza giornaliera la garanzia ricevuta.

Di norma quest'ultima dovrà essere sotto forma di:

1. attività liquide che non includano unicamente liquidità e certificati bancari a breve termine, ma anche strumenti del mercato monetario ai sensi della Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007, recante modalità di esecuzione della Direttiva 85/611/CEE del Consiglio concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) per quanto riguarda il chiarimento di talune definizioni. Una lettera di credito o un credito documentario pagabile a vista da parte di un istituto di credito di prim'ordine non affiliato alla controparte sono considerati equivalenti ad attività liquide;
2. obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE, dai suoi enti pubblici locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti a livello comunitario, regionale o mondiale;
3. quote o azioni emesse da OICR monetari il cui valore patrimoniale netto sia calcolato giornalmente e cui sia stato assegnato un rating pari a AAA o equivalente;
4. quote o azioni di OICVM che investano prevalentemente in obbligazioni/azioni di cui ai seguenti punti 5. e 6.;
5. obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrano un adeguato livello di liquidità; ovvero
6. azioni negoziate o ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'OCSE, purché tali azioni siano incluse in uno dei principali indici.

Tale garanzia non è richiesta qualora l'operazione sia effettuata tramite un sistema standardizzato di prestito titoli organizzato da un organismo di compensazione riconosciuto o attraverso un sistema di prestito titoli predisposto da una società finanziaria soggetta a norme di vigilanza prudenziale che la CSSF consideri equivalenti a quelle prescritte dal diritto comunitario e specializzata in questo tipo di operazioni, laddove l'intermediario garantisca al prestatore il rimborso del valore dei titoli prestatati mediante una garanzia o in altro modo.

Ciascun comparto deve assicurarsi che il volume delle operazioni di prestito titoli sia mantenuto a un livello adeguato o di avere il diritto di richiedere la restituzione dei titoli prestatati secondo modalità che gli permettano in qualsiasi momento di far fronte ai suoi obblighi di rimborso e che tali operazioni non pregiudichino la gestione del patrimonio del medesimo comparto, conformemente alla sua politica di investimento.

Ciascun comparto deve assicurarsi di essere in grado di far valere i propri diritti sulla garanzia qualora si verifichi un evento che ne richieda l'esecuzione. Pertanto la garanzia deve essere disponibile in qualsiasi momento, direttamente o tramite una società finanziaria di prim'ordine o una controllata interamente partecipata da quest'ultima, in maniera tale da permettere al comparto di prendere possesso o di realizzare immediatamente le attività fornite in garanzia qualora la controparte venga meno all'obbligo di restituzione dei titoli.

Per l'intera durata del contratto la garanzia non può essere venduta, ceduta come titolo o data in pegno, salvo qualora il comparto disponga di altri strumenti di copertura.

### C. Operazioni pronti contro termine (*opérations à réméré*)

La Società può effettuare operazioni pronti contro termine (*opérations à réméré*), consistenti in acquisti e vendite di titoli con clausole contrattuali che riservano al venditore il diritto di riacquistare dall'acquirente i titoli venduti, al prezzo e alla scadenza pattuiti tra le due parti al momento della conclusione del contratto.

Nelle operazioni pronti contro termine, la Società può intervenire sia in qualità di acquirente, sia in qualità di venditore. Il suo intervento in queste operazioni è tuttavia subordinato al rispetto delle seguenti regole:

1. la Società può acquistare o vendere titoli con operazioni pronti contro termine solo se le controparti sono istituzioni finanziarie di prim'ordine, specializzate in questo tipo di operazioni;
2. per tutta la durata di un contratto di pronti contro termine, la Società non può vendere i titoli oggetto del contratto prima che la controparte abbia esercitato il suo diritto di riacquisto dei titoli o prima della scadenza del termine per il riacquisto;
3. se la Società è aperta ai rimborsi, essa deve limitare il numero di contratti pronti contro termine per poter far fronte in qualsiasi momento ai suoi obblighi di rimborso.

La Società può effettuare operazioni di pronti contro termine con regolarità.

### D. Utilizzo di collaterale

Al fine di ridurre il rischio di controparte a carico dei comparti della Società, quest'ultima può porre in essere con la controparte un sistema di garanzie ("collaterale") relativamente a determinate attività. La Società farà in modo che siano rispettate le seguenti condizioni:

1. le attività date in garanzia saranno valutate giornalmente al prezzo di mercato e saranno di valore superiore all'importo esposto a rischio;
2. le attività date in garanzia saranno liquide e presenteranno rischi minimi (ad esempio: titoli di Stato di prim'ordine o contanti);
3. le attività date in garanzia saranno custodite da un depositario terzo (ossia un soggetto giuridico distinto dalla controparte o dall'entità che concede la garanzia) che sia giuridicamente tutelato dalle conseguenze dell'insolvenza di una parte collegata;
4. le attività date in garanzia saranno tali da poter essere mobilitate integralmente dalla Società in qualsiasi momento.

## V. Gestione della Società

### A. Designazione della società di gestione

La Società ha designato ING Investment Management Luxembourg S.A. quale società di gestione ai sensi della legge del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi d'investimento collettivo.

ING Investment Management Luxembourg S.A. è stata costituita sotto forma di società per azioni (*société anonyme*) ai sensi della legge del 10 agosto 1915 relativa alle società commerciali e della legge del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi d'investimento collettivo. ING Investment Management Luxembourg S.A. è stata costituita per una durata illimitata con atto del 4 febbraio 2004, pubblicato nel *Mémorial C* il 25 febbraio 2004. La sua sede legale è al 52 route d'Esch, Lussemburgo. La Società è iscritta nel Registro di commercio e delle società del Tribunale distrettuale di Lussemburgo al numero B 98 977.

Il Consiglio d'amministrazione della società di gestione è composto come segue:

#### Michel van Elk

*Chairman*

*Director and Head of Marketing and Sales*

ING Investment Management (Europe) B.V.

15 Prinses Beatrixlaan, L'Aia 2595 AK, Paesi Bassi

#### Jonathan Atack

*Chief Financial Officer*

ING Investment Management (Europe) B.V.

15 Prinses Beatrixlaan, L'Aia 2595 AK, Paesi Bassi

#### David Eckert

*Chief Operating Officer*

ING Investment Management (Europe) B.V.

15 Prinses Beatrixlaan, L'Aia 2595 AK, Paesi Bassi

**Maaik van Meer***Head of Legal Services*

ING Investment Management (Europe) B.V.  
15 Prinses Beatrixlaan, L'Aia 2595 AK, Paesi Bassi

**Jan Straatman***Chief Investment Officer*

ING Investment Management (Europe) B.V.  
15 Prinses Beatrixlaan, L'Aia 2595 AK, Paesi Bassi

Il Consiglio d'amministrazione della società di gestione ha nominato direttori le seguenti persone:

**Edith Magyarics***Chief Operating Officer*

ING Investment Management Luxembourg S.A.  
3, rue Jean Piret, L-2350 Lussemburgo

**Georges Wolff***Country Manager IIM Luxembourg*

ING Investment Management Luxembourg S.A.  
3, rue Jean Piret, L-2350 Lussemburgo

L'oggetto sociale di ING Investment Management Luxembourg S.A. è la gestione collettiva di portafogli di OICVM lussemburghesi e/o di altri paesi autorizzati ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, e successive modificazioni, nonché di altri OICR lussemburghesi e/o di altri paesi non autorizzati in base a tale direttiva. La gestione del proprio patrimonio ha solo un carattere accessorio. Le attività di gestione collettiva dei portafogli di OICVM e di OICR comprendono in particolare:

1. La gestione dei portafogli: in tale ambito, ING Investment Management Luxembourg S.A. potrà, per conto degli OICVM e degli OICR sotto gestione, fornire consulenza o raccomandazioni in merito agli investimenti da effettuare, stipulare contratti, acquistare, vendere, scambiare e consegnare qualsiasi valore mobiliare o altra attività, nonché esercitare per conto degli OICVM e degli OICR in gestione tutti i diritti di voto collegati ai valori mobiliari costituenti il patrimonio degli stessi. Questa elencazione è indicativa e non esaustiva.
2. L'amministrazione centrale degli OICVM e degli OICR. essa consiste nell'insieme dei compiti elencati nell'allegato II della legge del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi d'investimento collettivo, tra cui in particolare la valutazione del portafoglio e la determinazione del valore delle azioni e/o delle quote degli OICVM e degli OICR, l'emissione e il rimborso delle azioni e/o delle quote degli OICVM e degli OICR, la tenuta del registro degli OICVM e degli OICR, la registrazione e la conservazione delle operazioni. Questa elencazione è indicativa e non esaustiva.
3. La distribuzione nel Granducato di Lussemburgo o in altri paesi di azioni o quote di OICVM e OICR.

In conformità alla legislazione e alla regolamentazione attualmente in vigore e con l'accordo del Consiglio d'amministrazione della Società, ING Investment Management Luxembourg S.A. può delegare le sue funzioni, in tutto o in parte, ad altre società da essa ritenute appropriate, a condizione che ING Investment Management Luxembourg S.A. mantenga la responsabilità delle azioni e omissioni di tali delegati relativamente alle funzioni che sono state loro affidate, come se tali azioni o omissioni fossero state compiute da ING Investment Management Luxembourg S.A. stessa. In caso di conferimento di tale delega, il presente prospetto verrà aggiornato. In caso di una delega particolare non specificata nel prospetto informativo semplificato o nella presente parte III del prospetto informativo completo, le schede informative dei singoli comparti vi faranno espresso riferimento.

**B. Commissione di gestione / Commissione di servizio fissa**

1. In conformità alle condizioni della nomina di ING Investment Management Luxembourg S.A. da parte della SICAV, quest'ultima verserà a ING Investment Management Luxembourg S.A. una commissione di gestione annua calcolata sul patrimonio netto medio

del comparto, come descritto nella scheda informativa relativa a ciascun comparto. Questa commissione è pagabile mensilmente in via posticipata.

2. Come indicato nella parte I sezione III A, a decorrere dal 2 novembre 2010 sarà introdotta una nuova struttura commissionale basata su una commissione di servizio fissa.

**VI. Subgestori degli investimenti**

ING Investment Management Luxembourg S.A. può delegare, a proprie spese, la gestione dei patrimoni dei diversi comparti della Società a uno o più dei seguenti subgestori degli investimenti. I rispettivi subgestori degli investimenti sono indicati nella scheda informativa di ciascun comparto.

I gestori degli investimenti sono:

**ING Asset Management B.V.**, avente sede legale a Prinses Beatrixlaan 15, L'Aja, ha come oggetto principale la gestione dei patrimoni degli organismi d'investimento collettivo.

**ING Investment Management Belgium**, con sede legale al 24 Avenue Marnix, 1000 Bruxelles, è una società per azioni di diritto belga (société anonyme). ING Investment Management Belgium è la nuova denominazione, a partire dal 30 gennaio 2003, della società di gestione patrimoniale di ING Belgique SA, in precedenza Caisse Privée Banque [ING Investment Management (Bruxelles)]. Si tratta di una rinomata società di gestione patrimoniale.

**VII. Banca depositaria, agente di pagamento, conservatore del registro, agente di trasferimento e agente amministrativo centrale****A. Banca depositaria e agente di pagamento**

In data 2 novembre 2010, la Società ha stipulato con Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. una convenzione a durata illimitata in base alla quale quest'ultima è stata designata quale banca depositaria e agente di pagamento principale. Ciascuna delle parti può risolvere in qualsiasi momento la convenzione, mediante preavviso scritto di 180 giorni.

In base alla convenzione di banca depositaria, Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. percepisce una commissione a carico di ciascun comparto della Società così come indicato nel capitolo III "Spese, commissioni e regime fiscale" della parte I del prospetto informativo, nella sezione A "Spese a carico della Società".

In veste di banca depositaria, Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. adempie alle obbligazioni e alle funzioni abituali in materia di deposito di contanti, di valori mobiliari e di altre attività della Società. Essa assicura anche le funzioni previste all'articolo 34 della Legge del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi d'investimento collettivo del risparmio. La banca depositaria può, sotto la propria responsabilità, affidare le attività in deposito, in tutto o in parte, ad altre istituzioni bancarie o intermediari finanziari.

In particolare, la banca depositaria deve assicurarsi che:

le operazioni di vendita, emissione, rimborso e annullamento delle azioni effettuate dalla Società, o da altri per suo conto, avvengano conformemente alle disposizioni di legge e dello statuto;

nelle operazioni relative alle attività della Società, il controvalore le sia rimesso nei termini d'uso;

gli utili della Società siano ripartiti conformemente allo statuto.

Tutte le attività e i mezzi liquidi appartenenti alla Società sono affidati alla banca depositaria.

In conformità agli usi bancari, la banca depositaria può, sotto la sua responsabilità, affidare una parte delle attività della Società a corrispondenti.

Qualsiasi atto dispositivo riguardante le attività della Società viene eseguito dalla banca depositaria su istruzioni della Società.

In qualità di agente di pagamento principale, a decorrere dal 2 novembre 2010 Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. è responsabile della distribuzione degli utili e dei dividendi agli Azionisti.

Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. è un istituto di credito costituito il 9 febbraio 1989 a tempo indeterminato sotto forma di società in accomandita per azioni (*société en commandite par actions*), con sede legale all'indirizzo 2-8 avenue Charles de Gaulle, L-1653 Lussemburgo.

L'investitore dichiara di essere a conoscenza e di accettare che i suoi dati personali vengano condivisi a livello transfrontaliero e tra diversi organismi appartenenti al gruppo Brown Brothers Harriman & Co. affinché questi ultimi svolgano le proprie funzioni.

## B. Conservatore del registro e agente di trasferimento

In qualità di conservatore del registro e agente di trasferimento, Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A., in particolare, è responsabile dell'emissione e della vendita delle azioni della Società, della tenuta del registro degli azionisti e del trasferimento delle azioni della Società agli azionisti, agenti e terzi.

## C. Agente amministrativo centrale

A ING Investment Management Luxembourg S.A. è stato affidato l'incarico di amministrare la Società.

In quanto agente amministrativo centrale, ING Investment Management Luxembourg S.A. è responsabile della correttezza del calcolo del valore patrimoniale netto conformemente al prospetto informativo e allo Statuto, nonché dell'adempimento di tutte le formalità legali e amministrative richieste dalle leggi e normative lussemburghesi.

## VIII. Azioni

Il capitale sociale della Società corrisponde sempre al patrimonio rappresentato dalle azioni circolanti dei diversi comparti della Società.

Qualsiasi persona fisica o giuridica può acquistare le azioni della Società, conformemente alle disposizioni del capitolo II "Sottoscrizioni, rimborsi e convenzioni" della parte I del prospetto informativo.

Le azioni sono emesse senza valore nominale e il relativo importo deve essere versato interamente alla sottoscrizione. All'atto dell'emissione delle nuove azioni, gli azionisti esistenti non godono di alcun diritto di prelazione per la sottoscrizione.

Il Consiglio di amministrazione può emettere per ciascun comparto una o più classi di azioni, che possono essere riservate ad un determinato gruppo di investitori, ad esempio quelli di un paese o una regione specifici, o quelli istituzionali.

Le diverse classi di azioni possono differire per struttura dei costi, importo dell'investimento iniziale, valuta di denominazione del valore patrimoniale netto o altre caratteristiche. Il Consiglio di amministrazione può imporre un importo obbligato d'investimento iniziale per una determinata classe di azioni, per un comparto specifico o per la Società.

Nell'ambito di ciascuna classe, vi potranno essere categorie di azioni a capitalizzazione e/o a distribuzione. Informazioni dettagliate al riguardo sono riportate nelle schede informative dei singoli comparti.

Il Consiglio di amministrazione può creare altre classi, decidendone denominazione e caratteristiche, che sono specificate nella rispettiva scheda informativa di ciascun comparto.

Quando una classe di azioni è definita "con copertura" (una "classe di azioni con copertura"), si persegue lo scopo di coprire il valore del patrimonio netto espresso nella valuta di riferimento del comparto nella valuta di riferimento della classe di azioni con copertura o di coprire

l'esposizione valutaria di alcune (non necessariamente di tutte) le attività del comparto nella valuta di riferimento della classe di azioni con copertura.

Il gestore del comparto può pertanto utilizzare ogni tipo di strumento finanziario derivato connesso alle fluttuazioni valutarie, ad esempio contratti a termine su valute, opzioni call o put su valute, swap valutari, operazioni a termine su valute e la tecnica che prevede che il gestore copra l'esposizione valutaria della classe rispetto alla valuta di riferimento del comparto attraverso la vendita o l'acquisto di un'altra valuta strettamente correlata ad essa ("proxy hedging").

I costi e le spese connessi con le operazioni di copertura saranno posti a carico di tutte le classi di azioni con copertura denominate nella stessa valuta ed emesse dallo stesso comparto, in misura proporzionale.

Gli investitori devono essere consapevoli che le operazioni di copertura non garantiscono una copertura totale. In seguito all'operazione di copertura, gli investitori nelle classi di azioni di copertura potranno avere un'esposizione a valute diverse dalla valuta della classe di azioni con copertura.

La valuta di riferimento è la valuta di riferimento di un comparto (o di una classe di azioni del medesimo, ove applicabile) e non corrisponde necessariamente alla valuta in cui è investito il patrimonio netto del comparto in qualsiasi momento. L'indicazione della valuta nella denominazione del comparto specifica unicamente la valuta di riferimento del medesimo e non indica alcun orientamento valutario all'interno del portafoglio. Le singole classi di azioni possono avere valute di denominazione diverse, che indicano la valuta nella quale è espresso il valore patrimoniale netto per azione. Tali classi si differenziano dalle classi di azioni con copertura.

A seguito di ogni pagamento di dividendi sulle azioni a distribuzione, la quota parte del patrimonio netto della classe di azioni da attribuire all'insieme delle azioni a distribuzione subirà una riduzione pari all'importo dei dividendi distribuiti, con una conseguente diminuzione della percentuale di patrimonio netto attribuito all'insieme delle azioni a distribuzione, mentre la quota parte del patrimonio netto attribuito all'insieme delle azioni a capitalizzazione rimarrà invariata.

Ogni pagamento di dividendi si traduce in un aumento del rapporto tra il valore delle azioni a capitalizzazione e quelle delle azioni a distribuzione della classe di azioni e del comparto interessati. Tale rapporto viene definito **parità**.

Nell'ambito di uno stesso comparto, tutte le azioni hanno uguali diritti per quanto riguarda i dividendi, i proventi di liquidazione e di rimborso (fatti salvi i rispettivi diritti delle azioni a distribuzione e delle azioni a capitalizzazione, tenuto conto della parità del momento).

La Società potrà decidere di emettere frazioni di azioni. Queste frazioni di azioni non conferiscono il diritto di voto al loro titolare, ma gli permettono di partecipare proporzionalmente al patrimonio netto della Società. Solo le azioni intere, indipendentemente dal loro valore, sono munite di diritto di voto. In caso di emissione di azioni al portatore, possono essere emessi solo certificati rappresentativi di azioni intere.

Le azioni saranno emesse in forma nominativa e dematerializzata. Le azioni possono inoltre essere detenute e trasferite mediante conti aperti presso sistemi di compensazione. I certificati fisici rappresentativi di azioni al portatore in circolazione alla data del presente prospetto informativo non saranno rimpiazzati se smarriti o danneggiati, ma saranno sostituiti da azioni nominative emesse in forma dematerializzata. Le azioni di ciascuna classe della Società non saranno più emesse in forma fisica a decorrere da 2 novembre 2010 luglio 2010. Tuttavia, il Consiglio di amministrazione della Società potrà decidere di emettere azioni al portatore in determinati mercati o canali di distribuzione.

## IX. Valore patrimoniale netto

Il valore patrimoniale netto delle azioni di ciascuna classe dei singoli comparti della Società è espresso nella valuta stabilita dal Consiglio di amministrazione e in linea di principio viene determinato almeno due volte al mese.

Il Consiglio di amministrazione stabilisce i giorni di valutazione (di seguito indicati come "giorno di valutazione") e le modalità per comunicare al pubblico il valore patrimoniale netto, nel rispetto della legislazione in vigore.

La Società non intende calcolare il valore patrimoniale netto dei comparti in giorni in cui non sia possibile valutare adeguatamente una parte preponderante delle attività sottostanti di ciascun comparto, a causa di limitazioni delle negoziazioni o di chiusura di uno o più mercati coinvolti. Presso la Società di gestione è disponibile su richiesta un elenco di giorni non compresi tra i Giorni di valutazione.

I dettagli relativi alla frequenza di calcolo del valore patrimoniale netto sono riportati nella scheda informativa di ciascun comparto.

1. Le attività della Società comprendono:

- a. tutte le disponibilità liquide in cassa o in deposito, ivi compresi eventuali interessi maturati e dovuti;
- b. tutti gli effetti e i pagherò cambiari da incassare e i crediti, compreso il ricavato delle vendite di titoli ancora da ricevere; "
- c. tutti i titoli, le azioni, le obbligazioni, gli effetti a termine, le azioni privilegiate, i diritti d'opzione o di sottoscrizione, i warrant, gli strumenti del mercato monetario e tutti gli altri investimenti e valori mobiliari appartenenti alla Società; "
- d. tutti i dividendi e le distribuzioni dovuti alla Società, in contanti o sotto forma di azioni (la Società può comunque effettuare rettifiche per tener conto di eventuali fluttuazioni del valore di mercato dei titoli risultanti da pratiche come la negoziazione ex dividendo o ex diritto); "
- e. tutti gli interessi attivi maturati e da ricevere su titoli fruttiferi appartenenti alla Società, che non siano già compresi nell'importo capitale di tali titoli; "
- f. le spese di costituzione della Società, per l'importo non ancora ammortizzato;
- g. tutte le altre attività di qualsiasi natura, compresi il ricavato delle operazioni di swap e gli anticipi pagati.

2. Le passività della Società comprendono:

- a. tutti i prestiti, le cambiali dovute e i debiti;
- b. tutte le passività note, già scadute o a scadere, comprese tutte le obbligazioni contrattuali giunte a scadenza, comportanti pagamenti da effettuare in contanti o in natura, incluso l'importo dei dividendi dichiarati dalla Società ma non ancora pagati;
- c. tutti gli accantonamenti per le imposte sulle plusvalenze patrimoniali e sul reddito fino al giorno di valutazione, nonché tutti gli altri accantonamenti autorizzati o approvati dal Consiglio di amministrazione;
- d. tutte le altre passività della Società, di qualsiasi genere e natura, ad eccezione di quelle rappresentate dalle azioni della Società. Nella determinazione dell'importo di tali passività, la Società tiene conto di tutte le spese a proprio carico, comprese le spese di costituzione, le commissioni dovute alla società di gestione, ai subgestori degli investimenti, ai subconsulenti per gli investimenti, ai contabili, alla banca depositaria, ai corrispondenti, all'agente amministrativo centrale, al conservatore del registro e agente di trasferimento, agli agenti di pagamento, ai distributori e rappresentanti permanenti nei paesi di registrazione della Società e a qualsiasi altro agente utilizzato dalla Società; i compensi per i servizi legali e la revisione contabile, le spese di promozione, stampa, rendicontazione e pubblicazione, ivi compreso il costo di pubblicazione, preparazione e stampa dei prospetti informativi, dei memoranda esplicativi e documenti di registrazione e delle relazioni annuali e semestrali, nonché le imposte e altri tributi, tutte le altre spese operative, compresi i costi di acquisto e vendita delle attività, gli interessi, le spese bancarie e di intermediazione, le spese postali, telefoniche e telex, salvo qualora questi oneri siano già

coperti dalla Commissione di servizio fissa. La Società può calcolare in via anticipata le spese amministrative e di altro tipo, di natura regolare o ricorrente, sulla base di un importo stimato per un periodo annuale o altri periodi, e può fare maturare lo stesso importo pro rata temporis su tali periodi.

3. Il valore delle attività è determinato nel seguente modo:

- a. il valore dei mezzi liquidi in cassa o in deposito, delle note di sconto, degli effetti e pagherò a vista, dei crediti, dei risconti attivi, dei dividendi in contanti e degli interessi dichiarati o maturati come sopra indicato e non ancora ricevuti sono valorizzati al loro valore pieno, a meno che non risulti improbabile che vengano pagati o ricevuti per intero, nel qual caso al relativo valore si applicherà la decurtazione che il Consiglio di amministrazione riterrà adeguata per giungere al relativo valore reale;
- b. la valutazione delle attività della Società si basa, per i valori mobiliari, gli strumenti del mercato monetario e i prodotti derivati quotati in una borsa ufficiale o negoziati su un altro mercato regolamentato, sull'ultimo prezzo disponibile sul principale mercato in cui tali valori, strumenti del mercato monetario e derivati sono negoziati, fornito da un servizio di quotazione riconosciuto e approvato dal Consiglio di amministrazione. Se il prezzo non è rappresentativo del valore equo, la valutazione di tali valori, strumenti del mercato monetario, prodotti derivati o altre attività autorizzate, si basa sul valore di presumibile realizzo, determinato in buona fede dal Consiglio di amministrazione;
- c. la valutazione di titoli e strumenti del mercato monetario non quotati o negoziati su un mercato regolamentato si basa sull'ultimo prezzo disponibile, a meno che tale prezzo non sia rappresentativo del loro reale valore, nel qual caso la valutazione si basa sul presumibile valore di realizzo, determinato in buona fede dal Consiglio di amministrazione;
- d. per i valori mobiliari a breve termine di alcuni comparti della Società, è possibile utilizzare il metodo di valutazione al costo ammortizzato. Questo metodo prevede che un titolo sia valutato al costo, applicando un ammortamento a quote costanti fino alla scadenza del premio o dello sconto, indipendentemente dall'effetto dei movimenti dei tassi d'interesse sul valore di mercato del titolo. Benché il metodo consenta una valutazione equa, il valore determinato in base al costo ammortizzato è talvolta più alto o più basso del prezzo che il comparto riceverebbe in caso di vendita del titolo. Per alcuni valori mobiliari a breve termine, il rendimento per l'azionista può essere leggermente diverso da quello ottenibile in un comparto simile che valuti il proprio portafoglio titoli a prezzi di mercato;
- e. il valore delle partecipazioni nei fondi d'investimento è basato sull'ultima valutazione disponibile. In generale, le partecipazioni nei fondi d'investimento sono valutate in conformità alle norme che regolano tali fondi. Queste valutazioni sono normalmente fornite dall'amministratore del fondo o dall'agente di valutazione del fondo d'investimento. Per garantire una valutazione coerente dei vari comparti, se il momento in cui è stata effettuata la valutazione di un fondo d'investimento non coincide con il Giorno di valutazione del comparto in questione e si accerta che tale valutazione è cambiata sensibilmente dal momento del calcolo, il valore patrimoniale netto può essere rettificato per tenere conto di tali cambiamenti, come stabilito in buona fede dal Consiglio di amministrazione;
- f. la valutazione degli swap è basata sul valore di mercato, che a sua volta dipende da vari fattori (ad es. il livello e la volatilità degli indici sottostanti, i tassi d'interesse di mercato, la vita residua dello swap). Le rettifiche che si dovessero rendere necessarie a seguito di emissioni o rimborsi saranno effettuate mediante un aumento o un decremento del valore nominale degli swap, negoziati al valore di mercato;
- g. la valutazione dei derivati negoziati *over the counter* (OTC), quali future, operazioni a termine e opzioni non negoziati in una borsa valori o su un altro mercato regolamentato, si basa sul valore

netto di liquidazione determinato, in conformità alle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione, con criteri coerenti per tutte le categorie di contratti. Il valore netto di liquidazione di una posizione in derivati corrisponde alla plusvalenza (minusvalenza) non realizzata relativa alla posizione interessata. Tale valutazione si basa su un modello riconosciuto e di comune utilizzo sul mercato, o è controllata mediante il medesimo;

- h. la valutazione delle altre attività è determinata con prudenza e in buona fede dal Consiglio di amministrazione, in conformità a principi e procedure contabili di generale accettazione.

Il Consiglio di amministrazione, a sua esclusiva discrezione, può autorizzare l'utilizzo di altri metodi di valutazione, se ritiene che consentano una determinazione più attendibile del valore equo di un'attività della Società.

Il valore delle attività e passività della Società denominate in divise di altri paesi è convertito nella valuta del comparto interessato, sulla base dell'ultimo corso di cambio noto.

Tutte le norme sono interpretate e tutte le valutazioni sono effettuate in conformità a principi contabili di generale accettazione.

Per ciascun comparto della Società vengono effettuati adeguati accantonamenti in relazione alle spese da esso sostenute, tenendo debito conto delle passività fuori bilancio, secondo principi di equità e di prudenza.

In ciascun comparto e per ciascuna classe di azioni il valore patrimoniale netto per azione è calcolato nella valuta di riferimento della relativa classe ed è pari all'importo che si ottiene, nel giorno di valutazione, dividendo il patrimonio netto della classe di azioni interessata, costituita dalle sue attività al netto delle passività ad essa imputabili, per il numero di azioni emesse e circolanti della classe di azioni in questione.

Se in una classe di azioni sono presenti sia azioni a distribuzione che azioni a capitalizzazione, il valore patrimoniale netto di un'azione a distribuzione di una determinata classe è sempre pari all'importo ottenuto dividendo la quota di patrimonio netto di tale classe di azioni imputabile all'insieme di azioni a distribuzione per il numero complessivo delle azioni a distribuzione di tale classe emesse e circolanti.

Analogamente, il valore patrimoniale netto di un'azione a capitalizzazione di una data classe è sempre pari all'importo ottenuto dividendo la quota del patrimonio netto di tale classe di azioni imputabile all'insieme di azioni a capitalizzazione per il numero complessivo delle azioni a capitalizzazione di tale classe emesse e circolanti.

Tutte le azioni in procinto di essere rimborsate ai sensi del capitolo II "Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni" della parte I del prospetto ("Informazioni essenziali relative alla Società") sono considerate azioni emesse e circolanti fino alla chiusura del giorno di valutazione pertinente per il rimborso di tali azioni, che sono considerate passività della Società fino al regolamento del rimborso.

Tutte le azioni in procinto di essere emesse dalla Società conformemente agli ordini di sottoscrizione ricevuti sono considerate emesse a decorrere dalla chiusura del giorno di valutazione in cui viene determinato il loro prezzo di emissione, il quale è considerato un credito della Società fino alla ricezione del pagamento da parte di quest'ultima.

Nella misura del possibile, ogni contratto di acquisto o di vendita di valori mobiliari stipulato dalla Società deve essere evaso nel giorno di valutazione.

Il patrimonio netto della Società è pari alla somma dei patrimoni netti di tutti i comparti, all'occorrenza convertiti nella valuta di consolidamento della Società sulla base degli ultimi corsi di cambio noti.

In assenza di malafede, colpa grave o errore manifesto, tutte le decisioni relative al calcolo del valore patrimoniale netto assunte dal Consiglio di amministrazione o da una banca, società o altra entità dallo stesso designata per il calcolo del valore patrimoniale netto s'intendono definitive e vincolanti per la Società e per gli azionisti attuali, passati o futuri.

## X. Sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e/o delle sottoscrizioni, dei rimborsi e delle conversioni di azioni

Il Consiglio di amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore delle attività e del valore patrimoniale netto per azione di uno o più comparti, e/o le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni di azioni nei seguenti casi:

1. in caso di chiusura, per periodi diversi dalle festività ordinarie, di una borsa valori o di un altro mercato regolamentato, in regolare funzionamento, riconosciuto e aperto al pubblico che fornisce le quotazioni di una parte significativa delle attività di uno o più comparti, o nel caso in cui le transazioni in tali mercati siano sospese, soggette a restrizioni o impossibili da eseguire nei quantitativi richiesti;
2. in caso di interruzione dei canali di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il valore degli investimenti della Società o il valore attuale di uno scambio d'investimenti, o nel caso in cui, per qualsiasi motivi, non sia possibile determinare in modo rapido ed esatto il valore degli investimenti;
3. nel caso in cui restrizioni valutarie o relative al trasferimento di capitali impediscano l'esecuzione di transazioni per conto di uno o più comparti, o l'esecuzione di operazioni di acquisto e vendita a tassi di cambio normali;
4. nel caso in cui fattori relativi, tra l'altro, alla situazione politica, economica, militare o monetaria e indipendenti dalla volontà, responsabilità e capacità operativa della Società impediscano a quest'ultima di disporre delle sue attività e di determinare il valore patrimoniale netto in modo normale o ragionevole;
5. a seguito dell'eventuale decisione di sciogliere uno, alcuni o tutti i comparti della Società;
6. in caso di chiusura, in periodi diversi dalle festività ordinarie, del mercato di una valuta nella quale è investita una parte significativa delle attività di uno o più comparti, o di sospensione o restrizione delle relative negoziazioni;
7. per la fissazione dei rapporti di scambio nell'ambito di fusioni, conferimenti di attività, scorpori oppure operazioni di ristrutturazione tra uno o più comparti o al loro interno.

Inoltre, al fine di evitare le opportunità di pratiche di "market timing" che si vengono a creare allorché il valore patrimoniale netto è calcolato sulla base di prezzi di mercato non più aggiornati, il Consiglio di amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente l'emissione, il rimborso e la conversione di azioni di uno o più comparti in caso di chiusura delle borse o dei mercati regolamentati che forniscono le quotazioni per una parte rilevante delle attività di uno o più comparti.

In tutti i casi succitati, gli ordini ricevuti saranno eseguiti al primo valore patrimoniale netto disponibile alla scadenza del periodo di sospensione.

In circostanze eccezionali che possono incidere negativamente sugli interessi degli azionisti, in caso di ordini di sottoscrizione, rimborso o conversione per importi rilevanti, o in caso di mancanza di liquidità sui mercati, il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di determinare il valore patrimoniale netto delle azioni della Società solo dopo aver effettuato, per conto della stessa, gli acquisti e le vendite di titoli necessari. (In riferimento ai rimborsi, con "importi rilevanti" si intende che il numero complessivo di Azioni di tutte le richieste di rimborso presentate nel medesimo Giorno di negoziazione supera il 10% del numero totale di Azioni in circolazione nel medesimo Giorno di negoziazione). In questo caso, le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni simultaneamente in sospeso vengono eseguite sulla base dello stesso valore patrimoniale netto.

La sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e/o dell'emissione, del rimborso o della conversione di azioni è comunicata attraverso tutti i canali adeguati e, più precisamente, mediante pubblicazione negli organi di stampa, a meno che il Consiglio di amministrazione non ritenga superflua la pubblicazione, considerata la brevità del periodo di sospensione.

La decisione di sospensione viene notificata a tutti gli azionisti che hanno inoltrato un ordine di sottoscrizione, rimborso o conversione di azioni.

## XI. Rendiconti periodici

La relazione annuale, unitamente alle scritture contabili, sarà certificata dalla società di revisione e, così come la relazione semestrale, sarà a disposizione degli azionisti presso la sede legale della banca depositaria e le altre società incaricate dei servizi finanziari, nonché presso la sede legale della Società.

La relazione annuale sarà pubblicata entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

La relazione semestrale sarà pubblicata entro due mesi dalla fine del semestre.

Tali relazioni periodiche contengono tutte le informazioni finanziarie relative ai singoli comparti della Società, alla composizione e all'andamento del loro patrimonio, oltre che alla situazione consolidata di tutti i comparti espressa in euro.

## XII. Assemblee generali

L'assemblea generale annuale degli azionisti si tiene a Lussemburgo, presso la sede legale della Società o in altra sede a Lussemburgo specificata nell'avviso di convocazione, nel giorno e nell'ora indicati nella parte I: "Informazioni essenziali relative alla Società".

Altre assemblee generali, eventualmente per uno o più comparti, possono essere tenute nel luogo e alla data specificati nell'avviso di convocazione.

Le convocazioni delle assemblee generali ordinarie e straordinarie saranno pubblicate nei paesi in cui le azioni sono offerte al pubblico, e in cui ciò sia obbligatorio in forza delle leggi vigenti. Per le assemblee ordinarie che si tengono in Lussemburgo, l'avviso di convocazione è pubblicato sul *Mémorial* e su un quotidiano lussemburghese e, per le assemblee straordinarie sul *Mémorial* e su un quotidiano lussemburghese (prima convocazione) o su due quotidiani lussemburghesi (se in prima convocazione l'assemblea non ha raggiunto il quorum). Agli azionisti nominativi l'avviso di convocazione viene inviato per lettera almeno otto giorni prima dell'assemblea, senza necessità di provare l'adempimento di tale formalità. Se tutte le azioni sono nominative, la convocazione può avvenire mediante la sola lettera raccomandata.

Le convocazioni di tutte le assemblee generali contengono l'ordine del giorno.

Ogni azione, indipendentemente dal suo valore, dà diritto a un voto. Le frazioni di azioni con conferiscono diritti di voto, ma i titolari hanno diritto a partecipare alla distribuzione di dividendi e al riparto dei proventi della liquidazione.

Le disposizioni che regolano il diritto di partecipazione, il quorum e le maggioranze richieste per le assemblee generali sono quelle degli articoli 67 e 67-1 della legge granducale del 10 agosto 1915 e quelle dello statuto della Società.

L'assemblea può essere tenuta all'estero se il Consiglio di amministrazione lo ritiene necessario in situazioni eccezionali.

## XIII. Dividendi

Per le azioni a distribuzione, il pagamento dei dividendi avviene conformemente alle disposizioni delle schede informative dei singoli comparti.

L'assemblea generale fissa l'importo del dividendo su proposta del Consiglio di amministrazione, nel rispetto dei limiti di legge e dello Statuto in materia, restando inteso che il Consiglio di amministrazione può distribuire acconti sui dividendi.

La distribuzione del dividendo può avvenire indipendentemente dalle eventuali plusvalenze o minusvalenze realizzate o non realizzate.

Tuttavia, la distribuzione non può mai avere l'effetto di ridurre il capitale di tutti i comparti della Società a un importo inferiore al capitale minimo previsto dalla legge del 20 dicembre 2002.

Il Consiglio di amministrazione fissa, a termini di legge, le date e i luoghi di pagamento dei dividendi e le modalità di comunicazione di questi dati agli azionisti.

Sui dividendi da pagare agli azionisti non maturano interessi.

I dividendi non reclamati entro cinque anni dalla data fissata per il pagamento si prescrivono a favore dei rispettivi comparti della Società.

## XIV. Liquidazioni, fusioni e conferimenti di comparti o di classi di azioni

Qualora, per qualsiasi motivo, il valore del patrimonio di un comparto o di una classe di azioni di un comparto non raggiunga o scenda al di sotto dell'importo stabilito dal Consiglio d'amministrazione come importo minimo per un funzionamento economicamente efficiente del comparto o della classe di azioni in questione, o al verificarsi di cambiamenti di ordine sostanziale della situazione politica, economica o monetaria, oppure nel quadro di una ristrutturazione economica, il Consiglio d'amministrazione può decidere di rimborsare tutte le azioni del comparto o classe interessati, al valore patrimoniale netto per azione (tenendo conto dei prezzi di realizzo degli investimenti e delle relative spese) calcolato nel giorno di valutazione in cui tale decisione ha effetto. Prima della data di entrata in vigore del rimborso coatto, la Società invia un avviso ai titolari delle azioni delle classi interessate, indicando i motivi e la procedura delle operazioni di rimborso. Gli azionisti nominativi saranno informati per iscritto, salvo decisione diversa nell'interesse degli azionisti o per assicurare la parità di trattamento tra gli stessi, i titolari di azioni del comparto o delle classi in questione possono continuare a chiedere il rimborso delle proprie azioni franco di spese (ma tenendo conto dei prezzi di realizzo degli investimenti e delle relative spese) fino alla data di effetto del rimborso obbligatorio.

Nonostante i poteri conferiti al Consiglio d'amministrazione dal precedente paragrafo, l'assemblea generale degli azionisti di una o più classi di azioni di un comparto ha facoltà, in qualsiasi circostanza e su proposta del Consiglio d'amministrazione, di rimborsare tutte le azioni delle relative classi del comparto, versando agli azionisti il valore patrimoniale netto delle loro azioni (tenendo conto dei prezzi di realizzo degli investimenti e delle relative spese) calcolato nel giorno di valutazione in cui tale decisione ha effetto. Non è richiesto un quorum specifico per tali assemblee generali, che deliberano a maggioranza semplice degli azionisti presenti o rappresentati e votanti,

Le attività che non possono essere distribuite ai rispettivi beneficiari al momento del rimborso sono depositate presso la banca depositaria per i sei mesi successivi al rimborso e, scaduto tale termine, sono depositate presso la *Caisse de Consignation* a nome degli aventi diritto.

Nelle stesse circostanze indicate nel primo paragrafo di questo capitolo, il Consiglio d'amministrazione può decidere di assegnare le attività di un comparto a un altro comparto della Società o ad altro organismo d'investimento collettivo di diritto lussemburghese costituito ai sensi della Direttiva 85/611/CEE del Consiglio e successive modificazioni, o ad un comparto di tale altro organismo d'investimento collettivo (il "nuovo comparto") e di ridenominare le azioni delle classi interessate come azioni del nuovo comparto (previo scorporo o consolidamento, se necessario, e pagamento agli azionisti dell'importo corrispondente a eventuali frazioni di azioni). Tale delibera è pubblicata con le stesse modalità descritte nel primo paragrafo di questo capitolo un mese prima della sua data di entrata in vigore (con indicazione anche delle caratteristiche del nuovo comparto), al fine di permettere agli azionisti di chiedere il rimborso delle proprie azioni, franco di spese, durante periodo indicato. Gli azionisti che non chiedono il rimborso sono trasferiti per legge al nuovo comparto.

In deroga ai poteri conferiti al Consiglio d'amministrazione dal precedente paragrafo, l'assemblea generale degli azionisti di un comparto può decidere di conferire le attività e passività di tale comparto a un altro comparto della Società. Non è richiesto un quorum specifico per tali assemblee generali, che deliberano a maggioranza semplice degli azionisti presenti o rappresentati e votanti.

Inoltre, in circostanze diverse da quelle descritte nel primo paragrafo del presente capitolo, il conferimento delle attività e passività di un comparto a un altro organismo d'investimento collettivo di cui al quarto paragrafo del presente capitolo o a un altro comparto di tale organismo d'investimento collettivo deve essere deliberato dagli azionisti delle classi di azioni emesse per il comparto interessato. Non è richiesto un quorum specifico per tali assemblee generali, che deliberano a maggioranza semplice degli azionisti presenti o rappresentati e votanti,

Qualora tale fusione venga realizzata con un organismo d'investimento collettivo di tipo contrattuale di diritto lussemburghese (*fonds commun de placement*) o con un organismo d'investimento collettivo di un altro paese, le delibere sono vincolanti solo per gli azionisti che hanno votato a favore della fusione.

## XV. Scioglimento della Società

Lo scioglimento della Società può essere deciso dall'assemblea generale, che delibera con le stesse modalità previste dalla legge in materia di modifica dello Statuto.

L'eventuale decisione di scioglimento della Società e le modalità di liquidazione saranno pubblicate sul *Mémorial* e su quotidiani ad adeguata diffusione, tra cui almeno uno lussemburghese.

Dal momento della delibera di scioglimento della Società da parte dell'assemblea generale degli azionisti, l'emissione, il rimborso e la conversione delle azioni saranno proibite, sotto pena di nullità.

Se il capitale sociale è inferiore ai due terzi del capitale minimo previsto dalla legge, si terrà un'assemblea generale entro quaranta giorni dalla constatazione del verificarsi di tale evento, su convocazione del Consiglio di amministrazione, che le sottoporrà la proposta di scioglimento della Società. L'assemblea, per la quale non è necessario un quorum specifico, delibererà a maggioranza semplice dei voti relativi alle azioni rappresentate.

Se il capitale sociale della Società scende al di sotto di un quarto del capitale minimo, gli amministratori sono tenuti, entro lo stesso termine, a sottoporre la proposta di scioglimento della Società all'assemblea generale, che delibererà senza necessità di un quorum specifico; lo scioglimento potrà essere dichiarato dagli azionisti in possesso di un quarto dei voti spettanti alle azioni rappresentate all'assemblea.

In caso di scioglimento della Società, si procederà alla liquidazione a cura di uno o più liquidatori, persone fisiche o giuridiche, che saranno nominati dall'assemblea generale degli azionisti. Quest'ultima ne determinerà i poteri e la remunerazione.

La liquidazione avviene conformemente alla legge del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi d'investimento collettivo del risparmio, con indicazione del riparto tra gli azionisti del ricavato netto della liquidazione, al netto delle relative spese; i proventi della liquidazione sono distribuiti agli azionisti in proporzione ai loro diritti, tenuto conto delle parità.

Alla chiusura della liquidazione della Società, gli importi non reclamati da parte degli Azionisti saranno versati alla *Caisse des Consignations*, che li terrà a loro disposizione per il periodo previsto dalla legge. Alla scadenza di tale periodo, l'eventuale saldo ancora giacente andrà a favore dello Stato lussemburghese.

## XVI. Prevenzione del riciclaggio di capitali e del finanziamento del terrorismo

Nel quadro della lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, la Società e/o ING Investment Management Luxembourg S.A. vigileranno sul rispetto della legislazione lussemburghese in materia e sul fatto che l'identificazione dei sottoscrittori sia effettuata a Lussemburgo conformemente alla regolamentazione in vigore:

1. in caso di sottoscrizione diretta presso la Società;
2. in caso di sottoscrizione per il tramite di un professionista del settore finanziario residente in un paese non soggetto a un obbligo di identificazione equivalente alle norme lussemburghesi in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e contro il finanziamento del terrorismo;
3. in caso di sottoscrizione per il tramite di una società partecipata o di una filiale la cui casa madre è soggetta a un obbligo di identificazione equivalente a quello previsto dalla legge lussemburghese, se la legge applicabile alla casa madre non le impone l'obbligo di garantire il rispetto di tali disposizioni da parte delle sue società partecipate o filiali.

La Società è tenuta inoltre a identificare la provenienza dei fondi se le entità di provenienza sono istituzioni finanziarie non soggette a un obbligo di identificazione equivalente a quello previsto dalla legge lussemburghese. Le sottoscrizioni potranno essere temporaneamente sospese fino all'identificazione della provenienza dei fondi.

Si riconosce generalmente che i professionisti del settore finanziario residenti in un paese che ha aderito alle conclusioni del rapporto GAFI (Gruppo d'Azione Finanziaria contro il riciclaggio dei capitali) sono ritenuti soggetti a un obbligo di identificazione equivalente a quello previsto dalla legge lussemburghese.

## XVII. Conflitto di interessi

La società di gestione, i subgestori degli investimenti e gli eventuali consulenti per gli investimenti, la banca depositaria, l'agente di pagamento, l'agente amministrativo centrale, il conservatore del registro e agente di trasferimento, nonché le loro società partecipate, i loro consiglieri di amministrazione, dirigenti o azionisti (indicati collettivamente come le "parti"), sono o possono essere coinvolti in altre attività professionali e finanziarie suscettibili di creare un conflitto di interessi con la gestione e l'amministrazione della Società. Tali attività comprendono la gestione di altri fondi, l'acquisto e la vendita di titoli, i servizi di intermediazione, la custodia di titoli e il fatto di agire in veste di amministratore, consigliere di amministrazione, consulente o mandatario di altri fondi o società, nelle quali la Società potrebbe effettuare investimenti.

Ciascuna parte si impegna rispettivamente a garantire che l'adempimento delle sue obbligazioni nei confronti della Società non sia compromesso da tale coinvolgimento. Nell'ipotesi che si verifichi un conflitto di interessi, i membri del Consiglio di amministrazione e la parte in questione si impegnano a risolverlo in modo equitativo, in un arco di tempo ragionevole e nell'interesse degli azionisti.

## XVIII. Nominee

ING Investment Management Luxembourg S.A. potrà decidere di designare dei "nominee" nel quadro della distribuzione delle azioni della Società, nei paesi in cui queste ultime saranno commercializzate. Potrà verificarsi che determinati nominee non offrano ai loro clienti tutti i comparti o le classi di azioni o la possibilità di effettuare sottoscrizioni o rimborsi in tutte le valute. Per maggiori informazioni in proposito, i clienti interessati sono invitati a consultare il loro nominee.

Nella misura in cui sia possibile l'emissione di azioni nominative e l'intervento di un nominee faccia parte integrante del dispositivo di commercializzazione, le relazioni tra la Società, ING Investment Management Luxembourg S.A., il nominee, Brown Brothers Harriman

(Luxembourg) S.C.A. e gli investitori devono essere regolate da una convenzione che precisi le rispettive obbligazioni delle parti. La Società e ING Investment Management Luxembourg S.A. si assicureranno che i nominee da loro scelti offrano sufficienti garanzie per la corretta esecuzione delle loro obbligazioni nei confronti degli investitori che ricorrono ai loro servizi.

L'intervento di un nominee è inoltre subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

1. gli investitori devono avere la possibilità di investire direttamente nel comparto di loro scelta senza passare per il tramite del nominee;
2. i contratti tra il nominee e gli investitori devono contenere una clausola di risoluzione che conceda agli investitori il diritto di rivendicare in qualsiasi momento la proprietà diretta dei titoli sottoscritti per il tramite del nominee.

Resta inteso che le condizioni indicate ai precedenti punti 1 e 2 non si applicano nel caso in cui il ricorso ai servizi di un nominee è essenziale, o addirittura obbligatorio, per ragioni legali, regolamentari o di pratiche restrittive.

In caso di designazione di un nominee, quest'ultimo deve applicare le procedure in materia di lotta contro il riciclaggio dei capitali e il finanziamento del terrorismo descritte nel precedente capitolo XVII.

I nominee non sono autorizzati a delegare, in tutto o in parte, le loro funzioni e i loro poteri.



Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

ING Investment Management  
P.O. Box 90470  
2509 LL L'Aia  
Paesi Bassi  
Tel. +31 70 378 1800  
e-mail: [fundinfo@ingim.com](mailto:fundinfo@ingim.com)  
o [www.ingim.com](http://www.ingim.com)